



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE



Allegato alla Delibera G.R. n.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I COMPLESSI TERRITORIALI CON VALENZA STORICO CULTURALE	5
LE REGIONI STORICHE DELLA SARDEGNA	8
Sarrabus	13
Complesso degli scali emporici dal Sarrabus a Capo Carbonara	14
Complesso minerario di Monte Narba	15
Complesso delle bonifiche di Castiadas	16
Complesso dei centri medievali di Muravera, Villaputzu, San Vito	17
Campidano di Cagliari	18
Complesso dei centri medievali di Cagliari, Quartu S.Elena, Quartucciu, Monserrato, Selargius	19
Complesso dei centri medievali di Settimo San Pietro, Sinnai, Maracalagonis	20
Complesso Kalaritano Kòlpos (Golfo degli Angeli)	21
Complesso dei colli di Cagliari	22
Caputerra	23
Complesso del territorium di Nora	24
Complesso delle bonifiche di Pula	25
Sulcis	26
Complesso del territorium Sulcitanum	27
Complesso dei Furriadroxius e Medaus	28
Complesso minerario del bacino del carbone del Sulcis	29
Iglesiente	30
Complesso del territorium Iglesiasiente	31
Campidano di Oristano	32
Complesso degli insediamenti fenici della costa occidentale di Tharros, Othoca e Neapolis	33
Complesso delle bonifiche di Oristano e Arborea	34
Complesso dei centri medievali di Oristano, Siamaggiore, Solarussa, Zerfaliu, Ollastra Simmaxis, Siapiccia, Siamanna	35
Montiferru	36
Complesso del territorio di Cornus e del Montiferru	37
Planaria	38
Complesso del territorio di Bosa	39
Villanova	40
Complesso dei territorio di Villanova	41



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Nurra	42
Complesso del territorio della Nurra	43
Complesso minerario dell'Argentiera	44
Complesso delle bonifiche di Alghero - Fertilia	45
Complesso carcerario dell'Asinara	46
Romangia	47
Complesso di Colonia Julia e Turris Libisonis	48
Sassarese	49
Complesso delle bonifiche del Sassarese	50
Anglona	51
Complesso del territorio dell'Anglona	52
Gallura	53
Complesso del territorio della Gallura	54
Complesso delle isole della Gallura	55
Complesso degli stazzi della Gallura	56
Baronie	57
Complesso del territorio delle Baronie di Posada, Budoni, San Teodoro	58
Complesso dei centri medievali di Loculi, Irgoli, Onifai, Galtellì, Orosei	59
Ogliastra	60
Complesso del territorio dell'Ogliastra	61
Complesso dei centri medievali di Lotzorai, Donigala, Girasole, Tortolì	62
Quirra	63
Complesso del territorio di Quirra	64

Premessa

I complessi territoriali con valenza storico culturale

Nel presente documento sono raccolte le schede illustrative dei complessi territoriali con valenza storico culturale e delle regioni storiche della Sardegna.

I primi sono individuati in considerazione dei valori particolarmente significativi e multiformi del paesaggio storico e culturale della Sardegna con l'obiettivo di identificare areali in cui si identificano precise relazioni e interconnessioni tra le valenze che compongono l'identità storica culturale del territorio.

Le regioni storiche rappresentano le unità territoriali nelle quali è rilevabile e ricostruibile, in termini storici, antropologici, archeologici, sociologici, linguistici e di paesaggio, una continuità ed un'omogeneità che delimita tali aree entro confini geograficamente circoscritti.

I complessi territoriali sono stati individuati all'interno delle singole regioni storiche e pertanto vengono illustrate in sequenza le schede delle regioni storiche e dei complessi in esse contenuti.

Per ciascuno dei 35 complessi a valenza storico – culturale individuati e per ogni regione storica si propone una scheda sintetica illustrativa, attraverso testi, cartografia e materiale fotografico, delle principali valenze afferenti all'ambito storico culturale e identitario e delle relazioni tra esse.

Le Regioni Storiche della Sardegna

Come unità territoriali culturali si assumono le singole regioni storiche, viste come parti del territorio nelle quali è rilevabile e ricostruibile, in termini storici, antropologici, archeologici, sociologici, linguistici e di paesaggio, una continuità ed un'omogeneità che delimita tali aree entro confini geograficamente circoscritti sia in termini di geografia fisica che umana, ai quali la popolazione conferisce un deciso valore identitario.

La configurazione “cantonale” della Sardegna deriva dal caratteristico aspetto geomorfologico del territorio, piuttosto eterogeneo e disgregato in peculiari aree geografiche; tale “cantonalità” fisica ha svolto, infatti, un ruolo estremamente importante nell'individuazione e nella definizione di aree territoriali e circoscrizioni amministrative istituite nel tempo per il controllo ed il governo del territorio. Questo tipo di ripartizione territoriale ha mostrato, durante i secoli, una singolare continuità temporale, tanto che si può riscontrare la sorprendente vitalità ancora oggi, attraverso l'uso corrente dei nomi delle aree storiche territoriali. Denominazioni di origine romana, tardoantica e medievale si mescolano con altre, divenute di uso comune, coniate in epoca moderna e contemporanea e legate allo sviluppo urbano ed agli interessi economici dei singoli territori (cfr. F. Manconi, G. Mele, Le aree storiche della Sardegna, in “Paesi e Città della Sardegna”, vol. I, a cura di G. Mura, A. Sanna, Cagliari 1998, pp. 97-104).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

La ripartizione attuale delle aree storiche è codificata, quindi, in una mappa tutt'altro che cristallizzata ed immutabile, ma anzi sempre aperta a nuovi apporti (cfr. A. Terrosu Asole, *La morfologia cantonale e i nomi regionali*, in "La Sardegna. Enciclopedia", a cura di M. Brigaglia, Cagliari 1982, pp. 29-40). Un'area storica non può, infatti, possedere confini certi e definiti quali quelli di un'area amministrativa oppure privata.

L'individuazione delle regioni storiche non può dunque che avvenire tramite l'adozione di alcuni indispensabili parametri di riferimento: il parametro geomorfologico, con la perimetrazione di aree e paesaggi omogenei; il parametro politico-amministrativo, con l'analisi delle trasformazioni storiche che hanno interessato il territorio dell'Isola, ad iniziare dai probabili "distretti" nuragici, passando per le suddivisioni territoriali amministrative puniche e romane, le circoscrizioni medievali ("curatorie"), il sistema di feudi dalla conquista aragonese al XIX secolo, sino alle province amministrative prima del Regno d'Italia e poi della Repubblica; il parametro culturale, infine, con l'identificazione degli specifici beni immateriali, quali le parlate e i dialetti, le tradizioni artigianali ed enogastronomiche, le feste e le processioni, che costituiscono l'elemento di aggregazione antropologica delle singole comunità.

Per necessità di analisi e di sistematicità si è quindi dovuto procedere ad una definizione, il più possibile puntuale, delle regioni storiche della Sardegna, sulla base sia di studi geografici e storici, sia dell'uso ancor oggi vivo e abituale che se ne fa nell'Isola.

La suddivisione del territorio sardo in regioni storiche che è stata adottata nel PPR si basa, dunque, sui parametri individuati riportati sopra, riprendendo, come punto di partenza, la formulazione che Alberto Mori, sulla base di precedenti studi geografici, propone nel vol. XVIII dell'Enciclopedia "Le regioni d'Italia", dedicato alla Sardegna (Torino, 1966, pp. 207-213), con la ripartizione indicativa delle regioni storiche anche sulla base dei limiti comunali.

Un'altra importante fonte bibliografica utilizzata sono alcune carte tematiche commentate, pubblicate sull' "Atlante della Sardegna", Fascicolo II, a cura di R. Pracchi e A. Terrosu Asole (Roma 1980). In particolare ci si è avvalsi della Carta "Nomi regionali e territoriali" (A. Terrosu Asole, Tavola 47. Nomi regionali e territoriali, pp. 136-144), per un confronto ed un'integrazione rispetto al lavoro del Mori. Ugualmente di grande interesse la carta "Giudicati e Curatorie" (F. C. Casula, Tavola 39. Giudicati e Curatorie, pp. 94-109); all'interno di ogni singola macro-regione storica, infatti, sono state utilizzate, a seconda delle necessità legate ad esigenze pratiche di suddivisione, ulteriori ripartizioni territoriali ed in particolare l'identificazione di alcune curatorie, ossia distretti amministrativi di origine medievale. Questo tenendo ben presente che, di norma, le curatorie sono localizzate all'interno delle suddette aree storiche.

Per quanto riguarda gli elementi caratterizzanti individuati nelle schede delle singole regioni storiche, si è inteso indicare i siti più significativi del territorio, rappresentanti non solo valori culturali e/o del paesaggio ma anche possibili detrattori.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

I complessi territoriali con valenza storico culturale

L'identificazione dei complessi territoriali, individuati internamente alle regioni storiche della Sardegna, permette di considerare il territorio non come semplice contenitore di valenze culturali, ma come un tessuto connettivo di insiemi di elementi legati alla presenza dell'uomo nella storia in relazione tra essi e con le dinamiche ambientali del territorio.

I complessi territoriali a valenza storico culturale si propongono pertanto come ulteriore strumento di conoscenza del territorio e sono il risultato della ricognizione, su scala regionale, delle valenze identitarie e delle relazioni e interconnessioni tra le stesse.

Il livello dello studio, condotto alla scala regionale, potrà essere approfondito attraverso il maggior grado di conoscenza e di analisi che può essere proposto a livello locale ed è stato condotto allo scopo di favorire il riconoscimento e il censimento dei paesaggi storici individuando le relazioni sussistenti tra insediamenti e i percorsi storici, le archeologie, le architetture ed le altre componenti del paesaggio con forti valenze unitarie.

Il riconoscimento dei complessi territoriali a valenza storico culturale e la definizione dei principali elementi storico culturali in essi contenuti è finalizzato ad orientare la successiva definizione di strategie di valorizzazione paesaggistica, che potranno essere sviluppate a seguito di approfondimenti ed eventuali arricchimenti.

L'identificazione dei complessi rientra perciò come primo passaggio nel processo di conoscenza dei caratteri peculiari del paesaggio e come strumento di supporto per la definizione di scelte di qualità orientate allo sviluppo sostenibile e compatibile con le risorse culturali e ambientali presenti nel territorio.

In tal senso, con l'obiettivo di tutelare e valorizzare il paesaggio anche nei suoi aspetti culturali, i complessi si propongono quali dispositivi territoriali in cui attuare interventi necessari da individuare secondo specifici studi e progetti.

In linea generale possono essere declinate, secondo le specificità locali, le seguenti azioni:

- ricognizione indiretta (ricerca bibliografica, storico cartografica e iconografica delle fonti) e diretta, finalizzata alla conservazione e valorizzazione dei luoghi;
- interventi di pulizia dei luoghi al fine di favorire l'agibilità dell'elemento;
- verifica delle priorità ed eventuale attivazione della disponibilità dei beni;
- miglioramento dell'accessibilità e della percorribilità della sentieristica anche mediante opportuna segnaletica;
- interventi volti a garantire la sicurezza dei beni attraverso il controllo e guardiania;
- monitoraggio relativo allo stato di conservazione dei beni;
- divulgazione delle conoscenze attraverso adeguato sistema di comunicazione e didattica;
- predisposizione di programmi di promozione e marketing.



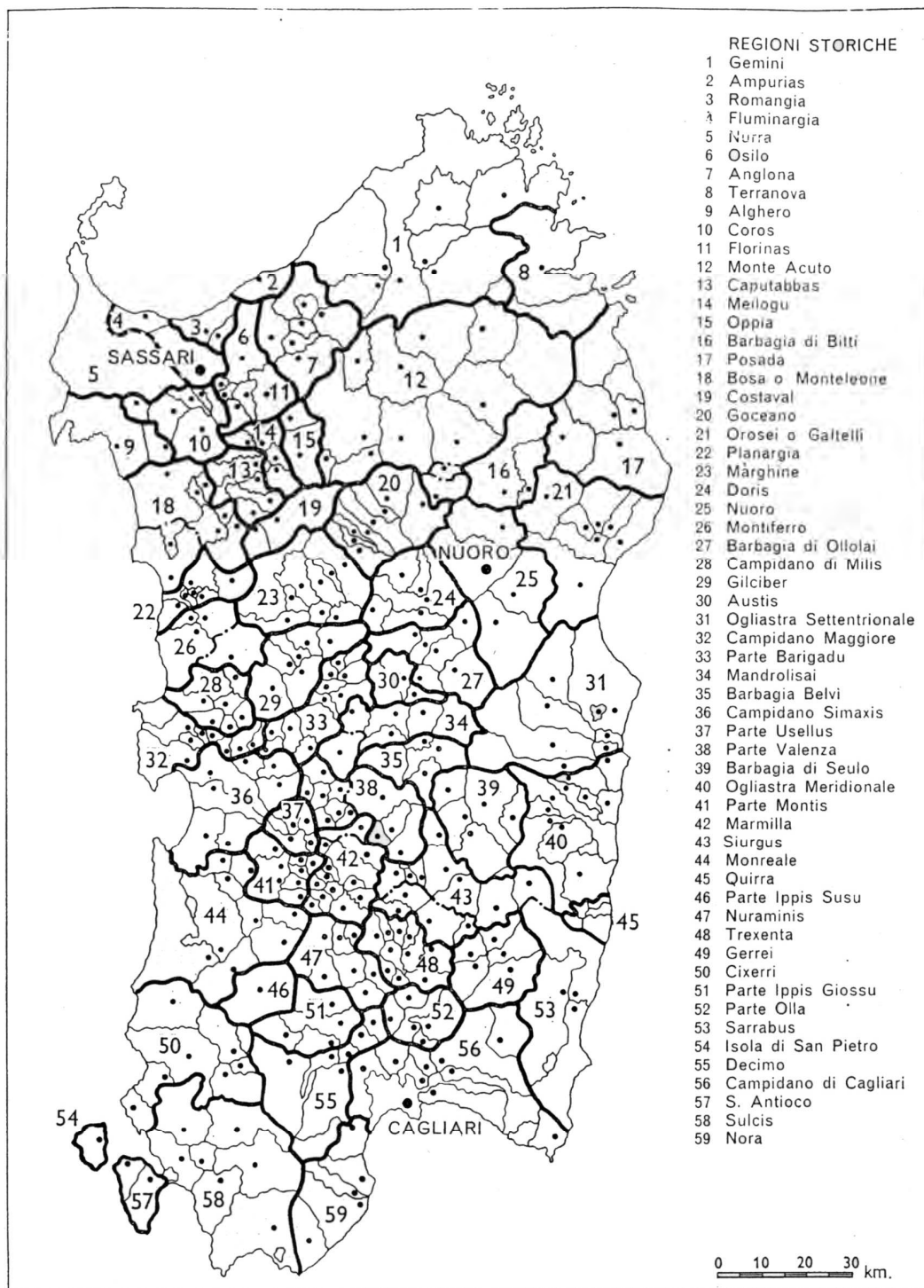
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le regioni storiche della Sardegna





**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



Le regioni storiche sulla base dei limiti comunali attuali.

Le ripartizioni hanno limiti indicativi e il loro nome rispecchia per lo più quello delle curatorie, tranne alcuni casi in cui si riferisce a quello delle ripartizioni successive (baronia, marchesato, ducato, contea, ecc.).

Fonti: A. Mori, Sardegna, vol. XVIII dell'Enciclopedia "Le regioni d'Italia", Torino 1966, pp. 207-213.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le Regioni d'Italia - Sardegna.



Le regioni storico-geografiche o subregioni.

Tratteggiati i limiti incerti; punteggiati quelli delle ripartizioni minori;
a punti-grossi i limiti provinciali attuali.

Fonti: A. Mori, Sardegna, vol. XVIII dell'Enciclopedia "Le regioni d'Italia", Torino 1966, pp. 207-213.



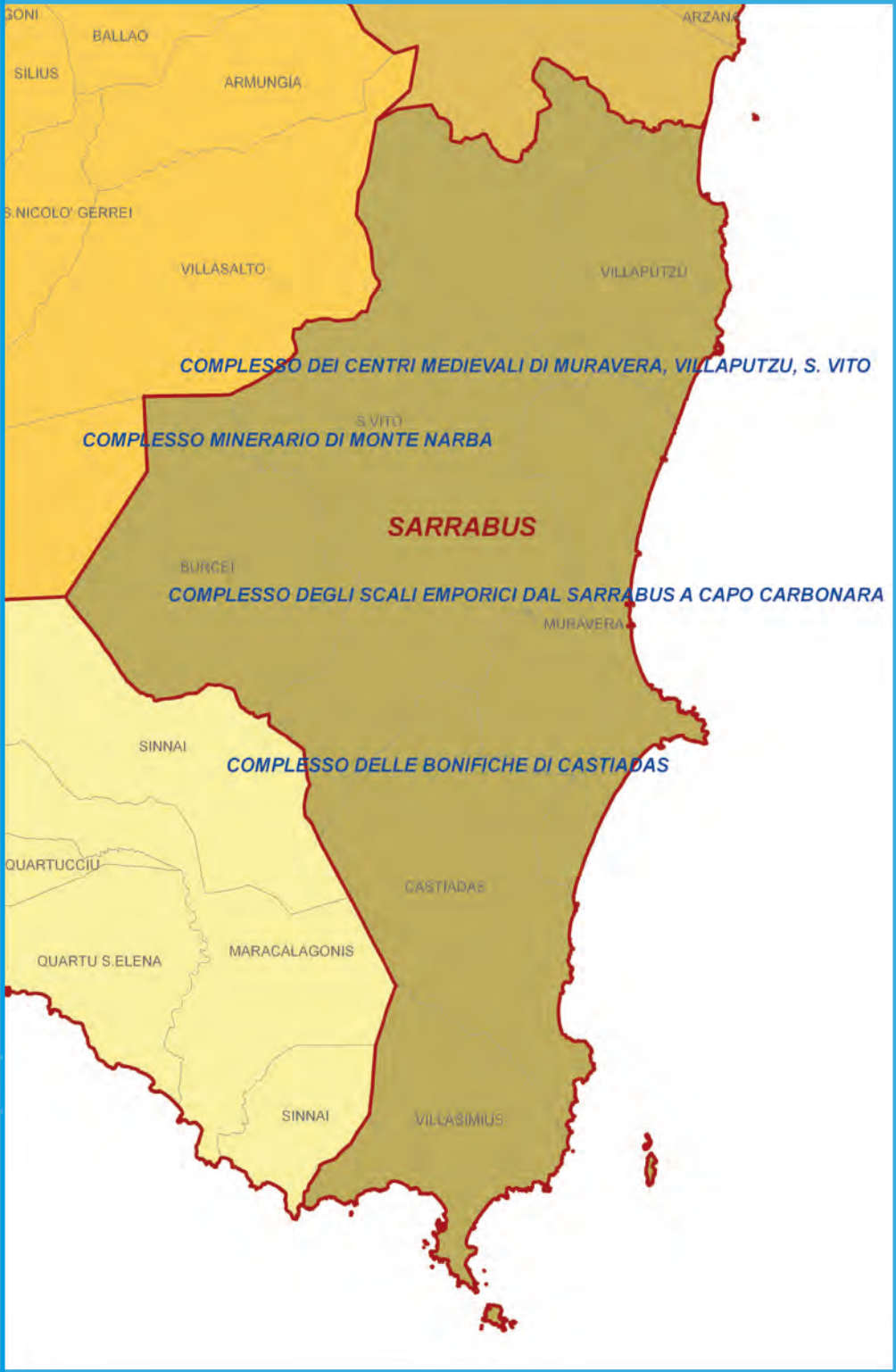
**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

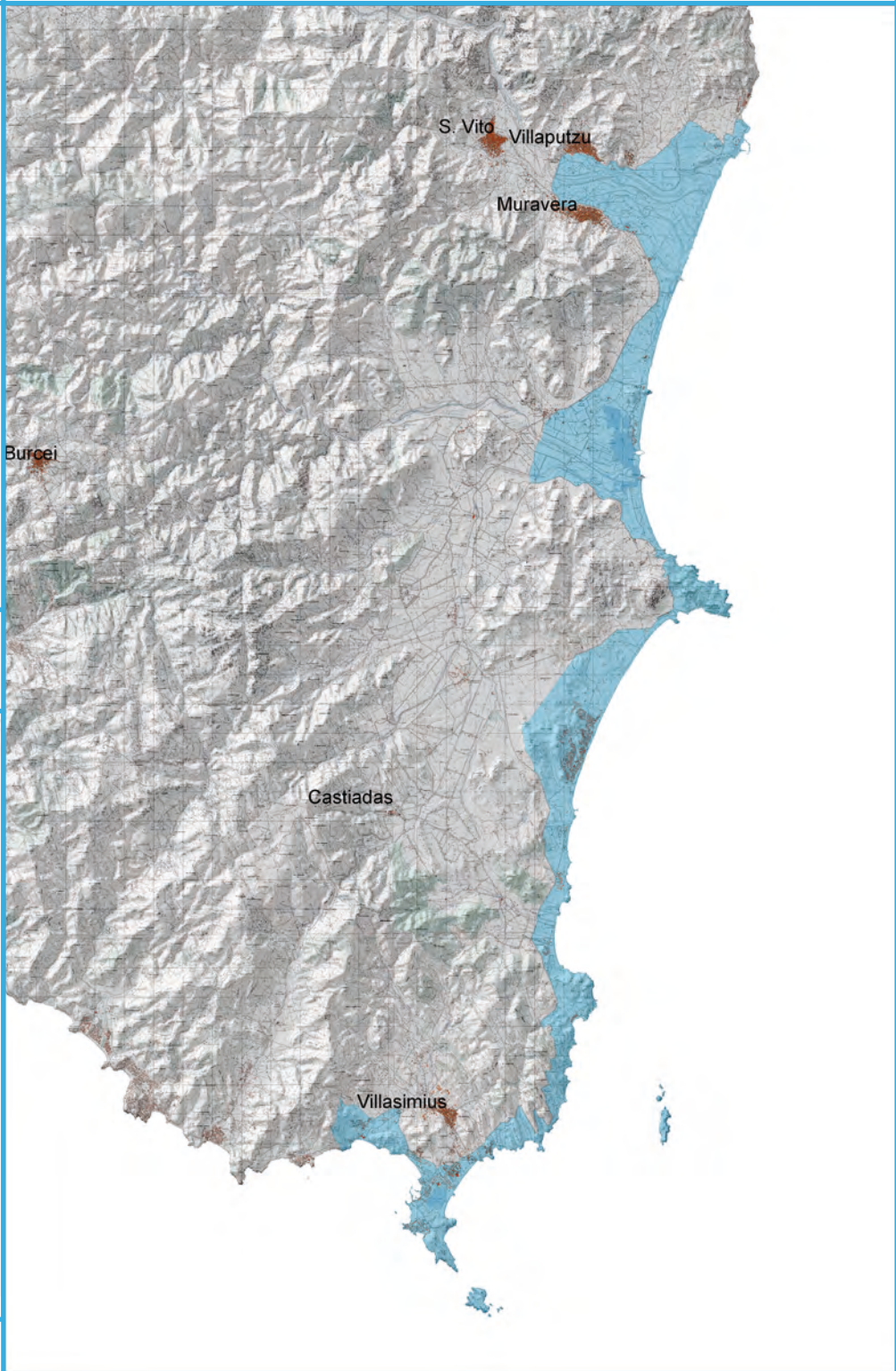
NOMI REGIONALI E TERRITORIALI

47



Fonti: A. Terrosu Asole, *Tavola 47. Nomi regionali e territoriali*, in "Atlante della Sardegna", Fascicolo II, a cura di R. Pracchi e A. Terrosu Asole, Roma 1980, pp. 136-144.

DESCRIZIONE	SARRABUS	
I limiti della regione geografica della parte interna della regione si appoggiano a Nord alla Sella di Genna Arrele e al Monte Scovas e a Sud-Ovest al complesso di vette dei monti Sette Fratelli, Arbu, Mininimi e al corso del Rio Solanas che sbocca in mare presso Capo Boi. Le coste con le splendide spiagge e scogliere sono in parte presidiate da torri aragonesi come quelle di Porto Giunco e San Luigi. La vegetazione piuttosto rigogliosa è costituita da macchia mediterranea (corbezzolo, lentischio, mirto) leccio e querce come ad esempio nel parco dei Sette Fratelli o nelle foreste montane di Villaputzu. L'area del Sarrabus è anche caratterizzata dalla presenza di importanti giacimenti minerali che fanno parte del Parco Geominerario della Sardegna. La presenza dell'uomo sin dai tempi più antichi è testimoniata da numerosi monumenti ad esempio le domus de janas di San Vito e i nuraghi s'Omu'e s'orcu nella piana di Santa Giusta e quello di Asoro nei pressi di San Vito.		
ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE		
Deriva da Sarcapos, toponimo ascrivibile all'ambito linguistico pre romano.		
COMUNI APPARTENENTI ALLA REGIONE	COMPLESSI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
Burcei, Castiadas, Muravera, San Vito, Villasimius, parte di Villaputzu.	1) Complesso degli scali emporici dal Sarrabus a Capo Carbonara. 2) Complesso minerario di Monte Narba. 3) Complesso delle bonifiche di Castiadas. 4) Complesso dei centri medievali di Muravera, San Vito, Villaputzu.	Saltus di Castiadas. Colonia penale di Castiadas. Aree di Bonifica. Miniere d'argento di Monte Narba. Centri abitati di epoca medievale. Coltivazione degli agrumi.

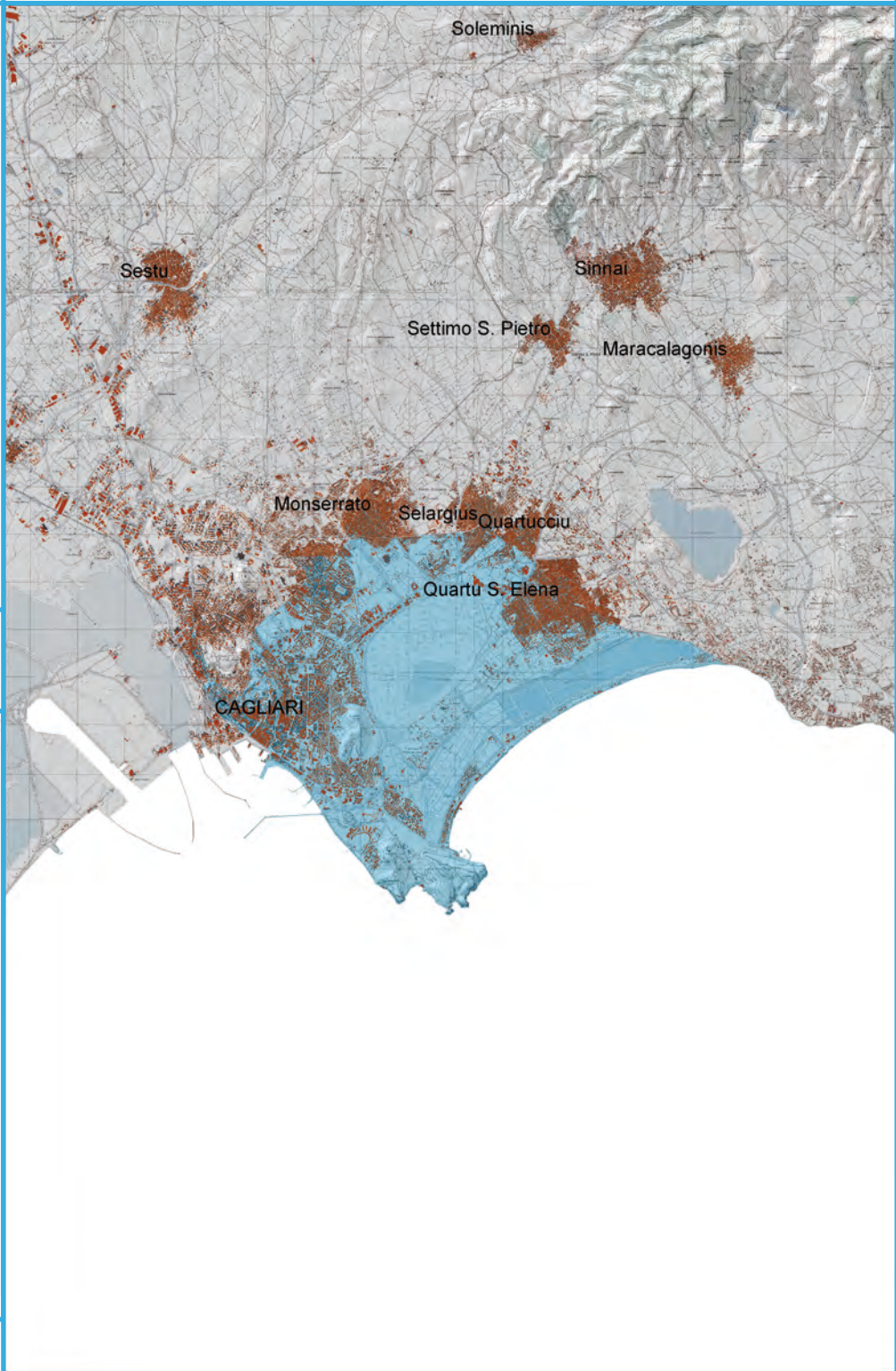
DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
Gli scali emporici individuati sono approdi naturali utilizzati dalle popolazioni locali per lo scambio intermediterraneo di merci dal periodo nuragico sino all'alto medioevo. Sono riconosciuti e delimitati da antichi sistemi viari gli scali di: Sarcapos, localizzato presso Santa Maria di Villaputzu già citato nell' Itinerarium Antonini; Colostrai, ai margini dell'omonima laguna, in cui sono state individuate strutture (fortificazioni, edifici, insediamenti) di diverso periodo; Pranu de Monte Nai, insenatura circondata da insediamenti nuragici punici ed alto medievali; Cala Pira, riconosciuta sin dal 1855 come luogo funerario punico romano; Capo Carbonara, in cui è presente una fortissima concentrazione di stanziamenti umani dall'età prenuragica a quella post medievale. Sono riconosciute caratteristiche del complesso le testimonianze archeologiche.			
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)			
			
Sarrabus, n. 32			
			
Torre di Cala Pira	Capo Carbonara	Costa Rei	

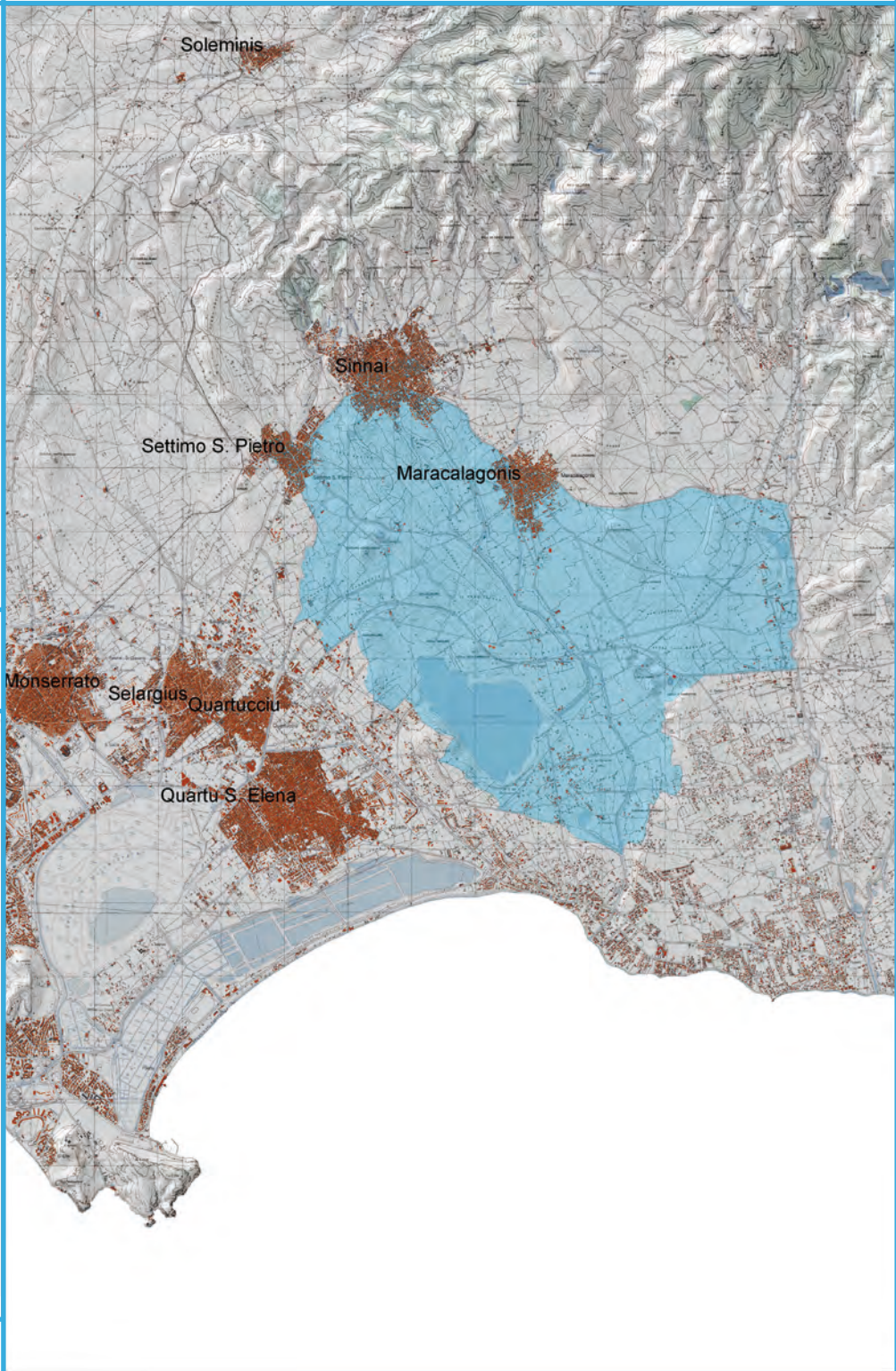
DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)			
Il territorio fa parte del Parco Geominerario ambientale e storico della Sardegna. Tutti gli elementi architettonici e infrastrutturali della miniera argentifera di Monte Narba sono inquadrati in un complesso. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: il sito minerario; le infrastrutture sotterranee; le infrastrutture viarie storiche; le architetture civili; le testimonianze di archeologia industriale.				
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)				
Sarrabus, n. 32				
Villaggio minerario di Monte Narba	Villaggio minerario di Monte Narba, 1863	Villaggio minerario di Monte Narba		

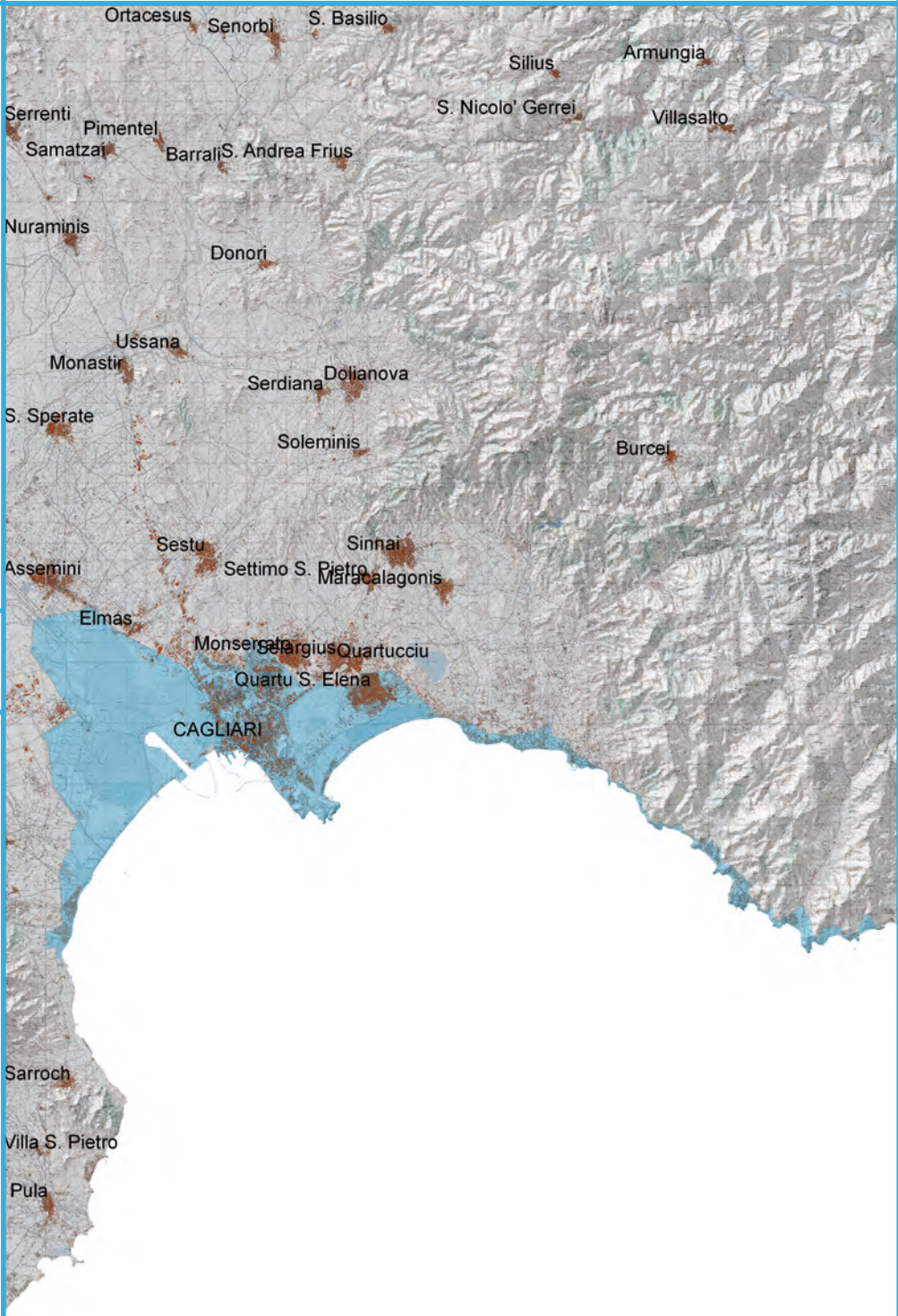
DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
Nel complesso sono inquadrati tutti gli elementi architettonici e infrastrutturali della bonifica avviata nel 1875 con l'istituzione di una colonia penale agricola completata nel 1956 dall'ETFAS. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: l'area di bonifica; l'appoderamento; le infrastrutture viarie storiche; le borgate; i centri di servizio; le architetture civili e religiose; i fabbricati agricoli.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Sarrabus, n. 32		
		
Strutture della Colonia Penale di Castiadas	Coltivazioni di agrumi e viti	Complesso dell'ex colonia penale di Castiadas

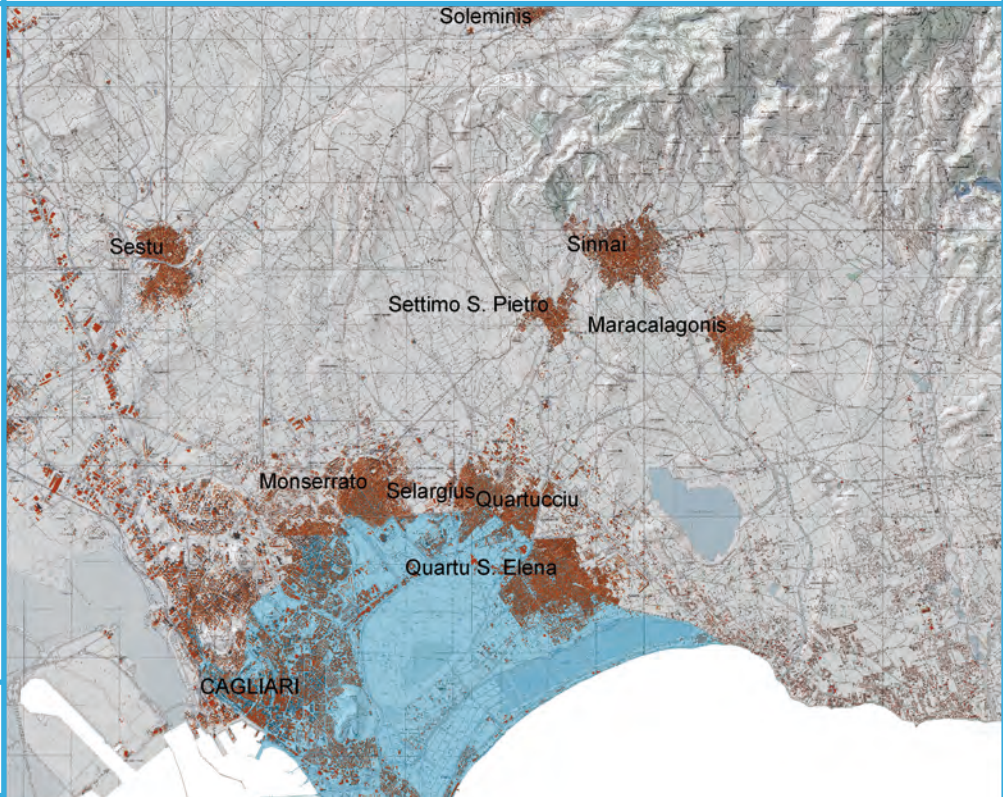
DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
L'area racchiude i sistemi identitari localizzati alla foce del Flumendosa e ricomprende l'infrastrutturazione viaria e le aree agricole dell'antico vidazzone ricostruito su cartografia storica. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: i sistemi identitari; le infrastrutture viarie storiche; le aree agricole dell'antico vidazzone.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Sarrabus, n. 32		
		
Torre dei Dieci Cavalli sulla foce del Flumendosa	Muravera	Chiesa di San Nicola di Bari a Muravera

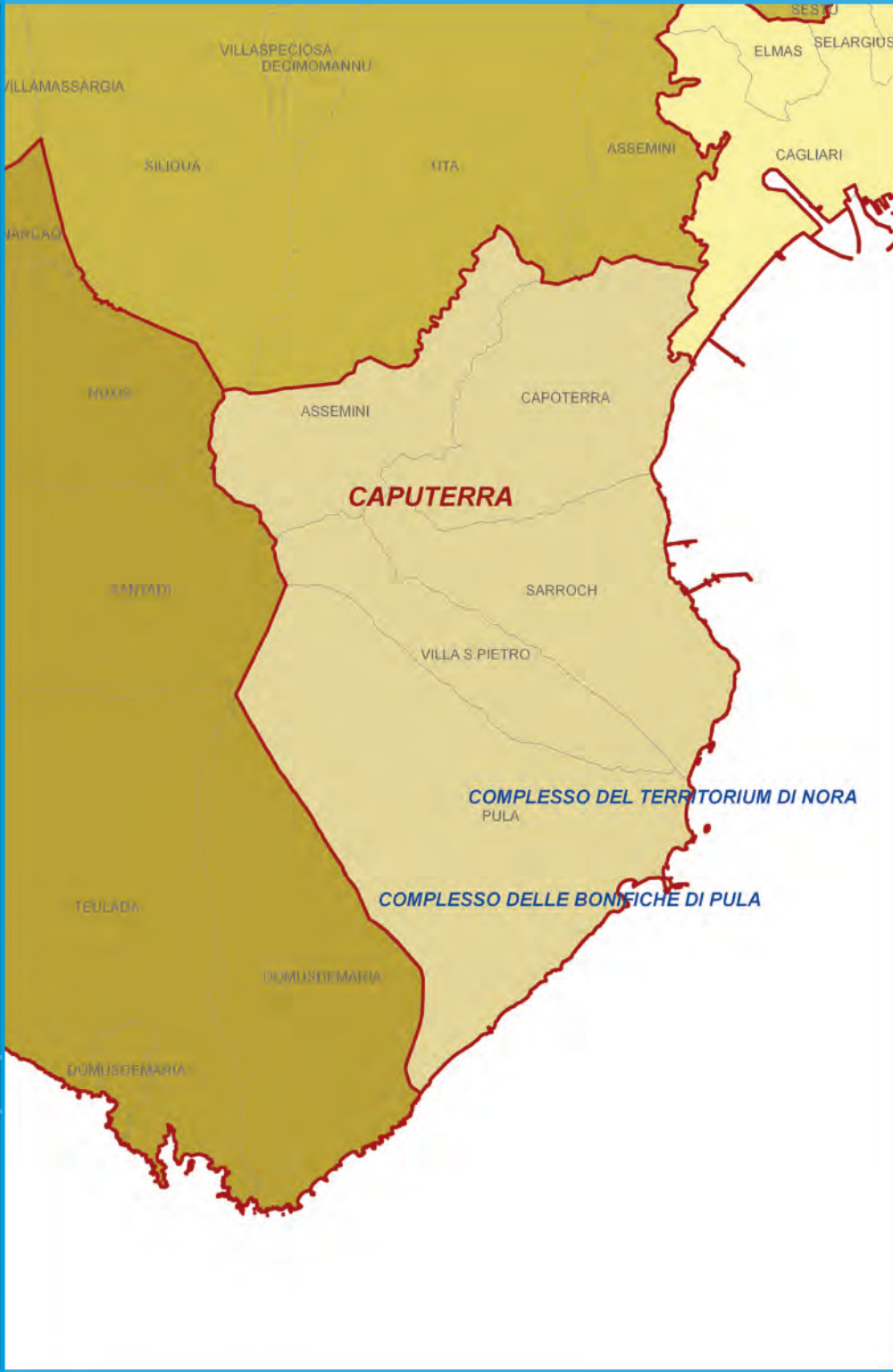
DESCRIZIONE	CAMPIDANO DI CAGLIARI	
L'area del Campidano di Cagliari è costituita dall'entroterra dell'ampio Golfo degli Angeli, limite meridionale della grande pianura campidanese. Si tratta dell'area con maggiore concentrazione demografica della Sardegna, attorno al capoluogo dell'isola. Il territorio è caratterizzato a Nord dalle coltivazioni di grano, viti e frutteti nella fertile pianura, mentre l'area urbana è circondata dalle suggestive lagune dove nidificano i fenicotteri rosa. La vocazione turistica dell'area è testimoniata dalla frequentazione delle spiagge dal Poetto a Capo Boi. Il porto di Cagliari costituisce un'importante risorsa economica. Le vicende storiche della regione hanno lasciato tracce costituite da numerosi siti archeologici ubicati all'interno della città punico-romano-medievale di Karales e nelle zone limitrofe. Notevoli anche i monumenti architettonici dal paleocristiano al tardobarocco quali la basilica di San Sattu, le chiese romaniche, tardogotiche e la cattedrale di Santa Maria.		

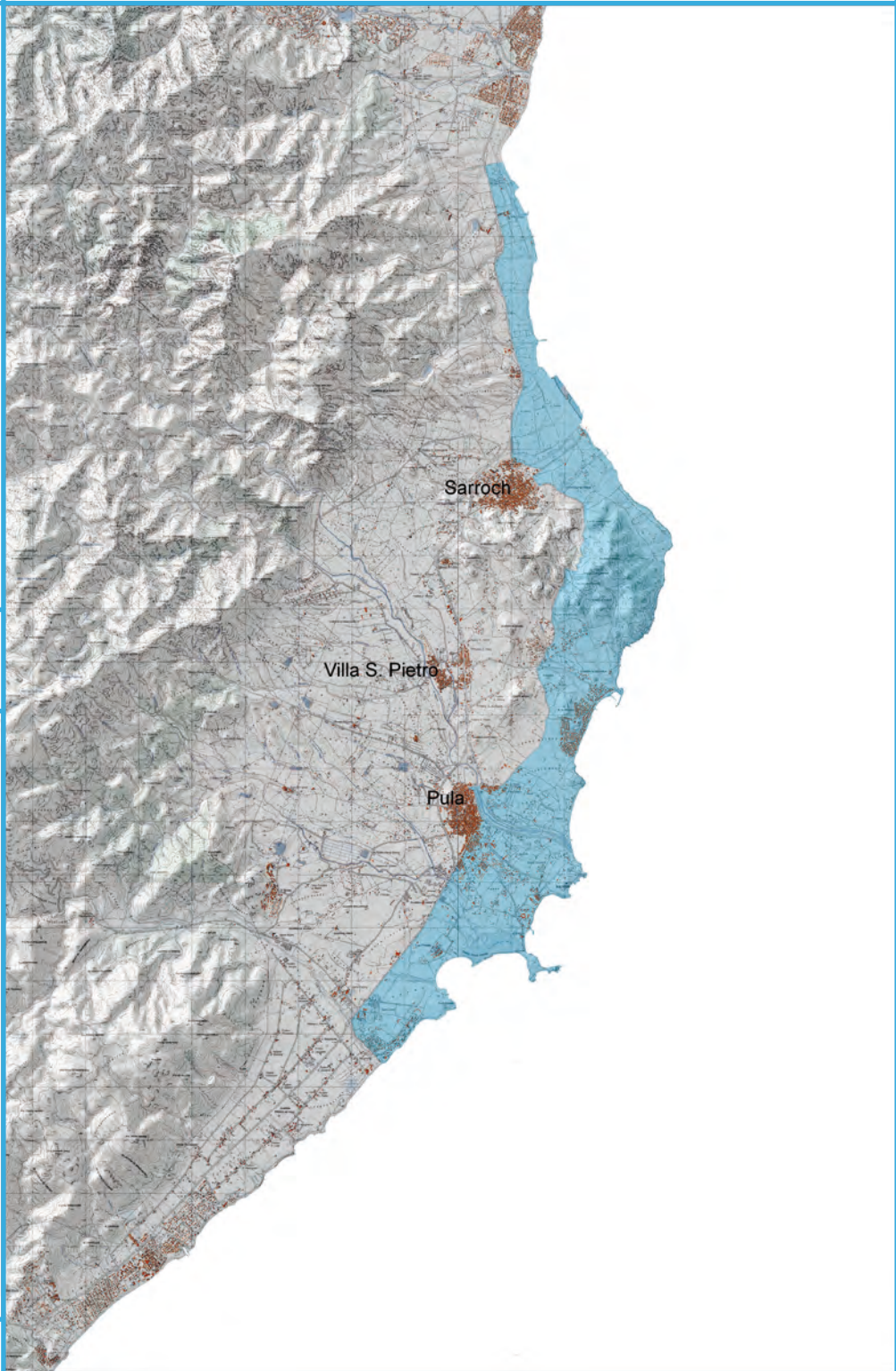
DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
L'area racchiude i sistemi identitari localizzati a corona sulle aree delle saline e aree umide del Molentargius ed è delimitata a occidente dai colli cagliaritari. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: i sistemi identitari; le infrastrutture viarie storiche; le aree delle saline di Molentargius; le zone umide degli stagni; le permanenze di aree agricole dell'antico vidazzo.			
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)			
			
Campidano di Cagliari, n. 33			
			
Teatro delle Saline, Cagliari	Saline di Molentargius, Cagliari	Saline di Molentargius, Quartu Sant'Elena	

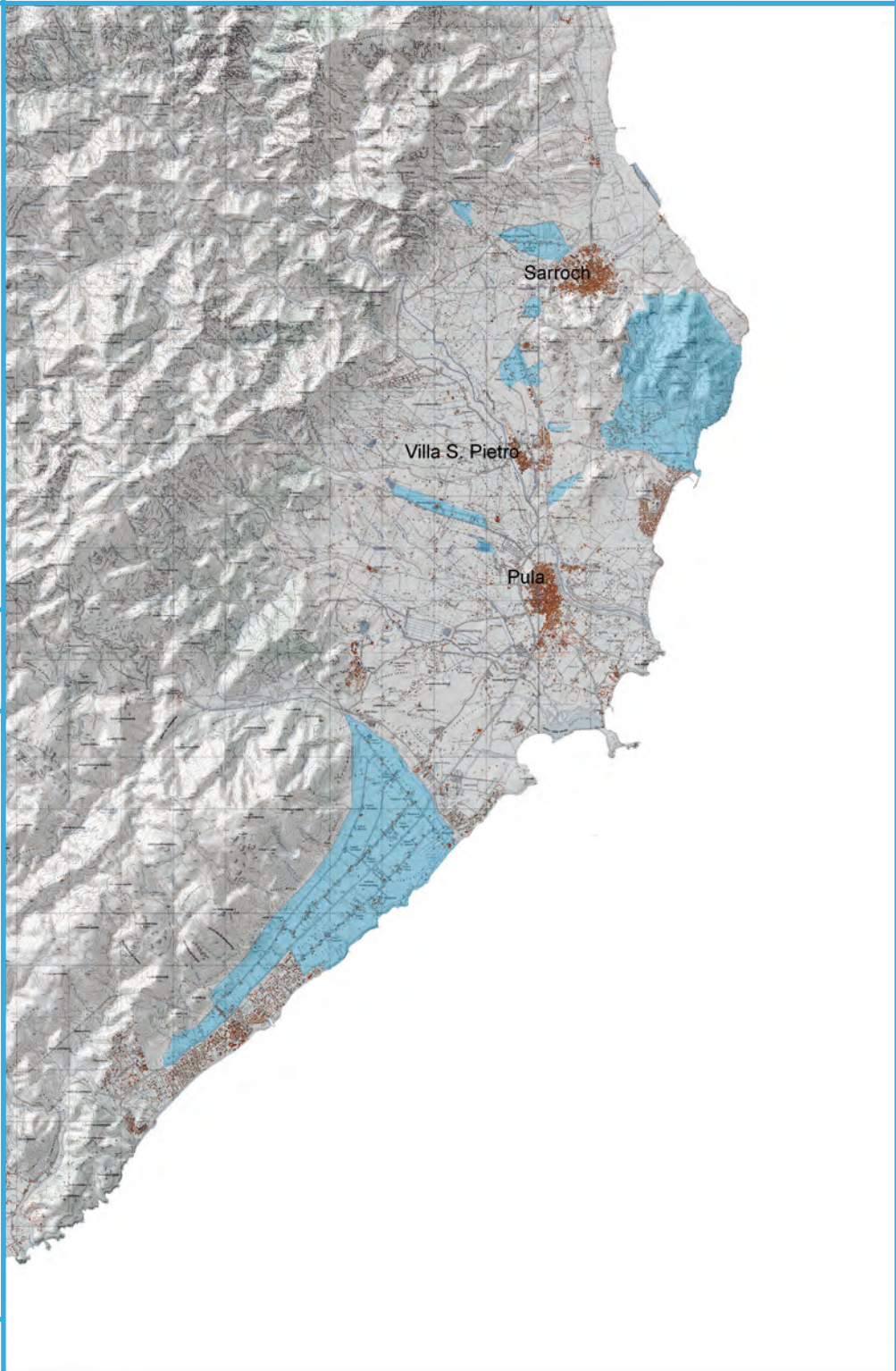
DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
L'area racchiude i centri di antica formazione a vocazione agro pastorale localizzati a nord est dell'abitato di Cagliari. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: i sistemi identitari; le matrici infrastrutturali storiche; le permanenze di aree agricole dell'antico vidazzone.			
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)			
			
Campidano di Cagliari, n. 33			
			
Maracalagonis	Settimo San Pietro	Sinnai	

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
Sono riconosciuti caratteristici del sistema: la città fenicio punico romana di Karales; le infrastrutture storiche; le aree umide e saline; l'insediamento di Santa Igia. Sono, inoltre, preesistenze significative dell'area: le aree e le architetture militari e la colonia penale di San Bartolomeo; l'antico borgo dei pescatori di Sant'Avendrace; le torri costiere.			
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)			
			
Campidano di Cagliari, n. 33			
			
Capannone Nervi presso il canale di San Bartolomeo, Cagliari	Piazza di San Bartolomeo, Cagliari	Casa penale di San Bartolomeo, Cagliari (1905)	

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
Comprende i colli di Tuvixeddu, Monte Urpinu, Monte Claro, San Michele, Monte Mixi, Sant'Elia e l'acropoli di Castello. Tali colli costituiscono la rete dei punti panoramici e di osservazione del territorio. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: i rilevanti caratteri morfologici; le testimonianze archeologiche; le architetture storiche anche militari e carcerarie; le matrici infrastrutturali storiche.			
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)			
			
Campidano di Cagliari, n. 33			
			
Castello di San Michele, Cagliari	Colle di Sant'Elia, Cagliari	Colle di Tuvixeddu, Cagliari	

DESCRIZIONE	CAPUTERRA	
Si tratta del un territorio compreso tra il Sulcis e il Campidano cagliaritano, delimitato a nord dal margine della pianura, a oriente dal mare ed occidente dalla dorsale principale dei monti sulcitani. La zona settentrionale della fascia litoranea, costituita da terreni alluvionali, è stata interessata alla fine del XVIII sec. da intense opere di bonifica (Villa d'Orri). La parte costiera del territorio è invece caratterizzata da valorizzazione turistica e anche industriale (raffineria di Sarroch). La regione, antropizzata sin da epoca preistorica e protostorica (con un episodio di frequentazione micenea presso il nuraghe s'Antigori di Sarroch), conobbe un momento di grande splendore in epoca punica e romana con la fondazione della città di Nora, presso Pula, di cui residuano ampie vestigia. Monumenti di epoca medioevale sussistono a Capoterra, Villa San Pietro e Pula.		
ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE Deriva dall'omonima curatoria medievale del Giudicato di Cagliari corrispondente a sua volta al territorio della città di Nora.		
COMUNI APPARTENENTI ALLA REGIONE	COMPLESSI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
Capoterra, Sarroch, Assemini, Villa San Pietro, Pula, Domus de Maria.	9) Complesso del territorium di Nora. 10) Complesso delle bonifiche di Pula.	Area archeologica di Nora. Centro medievale di Pula. Bonifiche di Pula. Area industriale di Sarroch.

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
Comprende principalmente l'area archeologica di Nora e l'insediamento medievale di Pula. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: i rilevanti caratteri morfologici; la città fenicio punico romana di Nora; la città fenicio punica di Bithia; i sistemi identitari; le matrici infrastrutturali storiche. Sono preesistenze significative dell'area inoltre: le architetture specialistiche quali fari e torri costiere.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Capoterra, n. 35		
		
Insediamento fenicio di Nora, Pula	Anfiteatro di Nora, Pula	Il faro di Nora, Pula

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
Sono inquadrati nel complesso delle bonifiche di Pula tutti gli elementi architettonici e infrastrutturali della bonifica avviata nel XVIII secolo nel podere di Villa d'Orri e completata nel 1956 dall'ETFAS. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: l'area di bonifica; l'apoderamento; le infrastrutture viarie storiche; le borgate; i centri di servizio; le architetture civili e religiose; i fabbricati agricoli.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Capoterra, n. 35		
		
Chiesa e canonica del centro di servizio di Santa Margherita, Pula (1946)	Insediamento presso l'azienda autonoma di Santa Margherita, Pula	Lavori di trasformazione agraria e fondiaria presso Santa Margherita

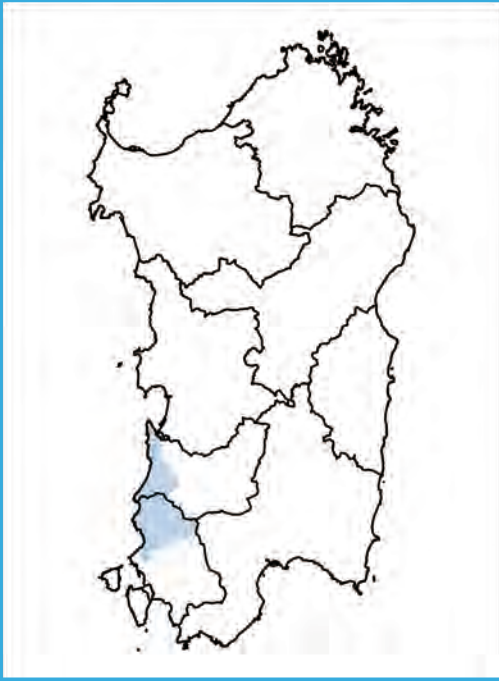
DESCRIZIONE	SULCIS	
Il Sulcis è delimitato da limiti geografici abbastanza precisi: a Nord-Est confina con il Campidano a Nord-Ovest con la depressione fluviale Flumentepido-Cixerri (che lo distingue dall'Iglesiente) a oriente la dorsale montana che va dal Monte Arcosu al Capo Spartivento; a Sud-Ovest la regione si affaccia con una lunga costa articolata sul mare che bagna le isole di San Pietro e Sant'Antioco che hanno gli stessi lineamenti morfologici del Basso Sulcis. Il territorio frequentato fin dall'epoca preistorica per la ricchezza dei giacimenti minerali è caratterizzato da una ricca vegetazione di macchia mediterranea. Gli antichi centri di origine agricola (furriadroxius) o pastorale (medaus) sono frequenti in tutto l'areale. Le ricchezze archeologiche sono numerose: si ricorda la necropoli a domus de janas di Montessu, gli insediamenti fenicio-punici di Bithia, Monte Sirai e Sulci, il complesso culturale paleocristiano di Sant'Antioco. Completano il quadro delle attrattive culturali le chiesette di Perdaxius e di Nuxis, la cattedrale di Tratalias e di Sant'Antioco.		
ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE		
Corrisponde al territorium sulcitanum ossia il territorio entro i cui termini veniva esercitata la giurisdizione dei magistrati municipali della città di Sulci.		
COMUNI APPARTENENTI ALLA REGIONE	COMPLESSI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
Carbonia, parte di Iglesias, Portoscuso, Narcao, Perdaxius, Tratalias, San Giovanni Suergiu, Villaperuccio, Nuxis, Santadi, Teulada, Sant'Anna Arresi, Masainas, Piscinas, Giba, Sant'Antioco, Calasetta, Carloforte.	11) Complesso del territorium Sulcitanum. 12) Complesso dei Furriadroxius e Medaus. 13) Complesso minerario del bacino del carbone del Sulcis.	Insediamenti fenicio-punici, romani, medievali e di epoca sabauda e fascista. Aree minerarie Furriadroxius e medaus. Tonnare. Complesso insulare.

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
Comprende le isole di San Pietro e Sant'Antioco e i centri di fondazione sabauda di Carloforte e Portoscuso. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: la città fenicio punico romana di Sulci; i sistemi identitari di fondazione sabauda di Carloforte e Portoscuso; le matrici infrastrutturali storiche; gli antichi approdi e porti. Sono preesistenze significative dell'area, inoltre, le architetture specialistiche quali tonnare e torri costiere.			
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)			
			
Sulcis, n. 34			
			
Torre costiera di San Vittorio, Carloforte	Area archeologica di Monte Sirai, Sant'Antioco	Forte San Vittorio, osservatorio astronomico, Carloforte (1905)	

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
Il complesso è individuato dal caratteristico edificato sparso che contraddistingue il territorio del Sulcis. Si tratta di un tipo di popolamento delle campagne risalente alla fine del '700 legato alla vocazione pastorale e agricola della regione. Sono riconosciuti elementi caratterizzanti del complesso: i furriadroxius; i medaus; i boddeus; l'appoderamento; le architetture civili e religiose; le infrastrutture viarie storiche.			
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)			
Sulcis, n. 34			
Sistema dei medaus e furriadroxius, Tratalias	Insediamento originario di Tratalias	Chiesa di Santa Maria, Tratalias	

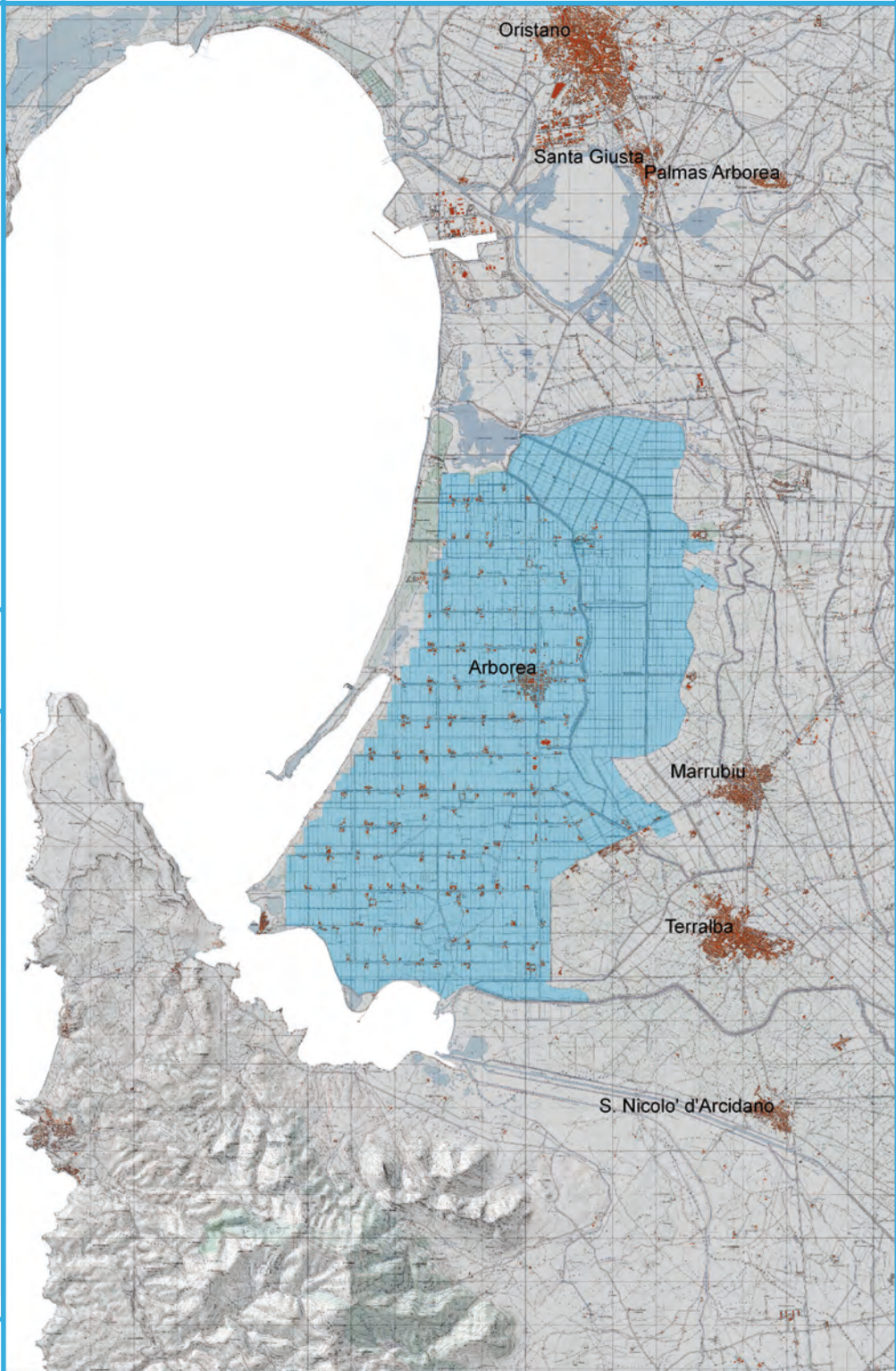
DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)			
Il territorio fa parte del parco geominerario sistema ambientale e storico della Sardegna. Il complesso è legato alla città di fondazione fascista di Carbonia progettata negli anni '30 del '900 come sede della Direzione della Società Mineraria e delle famiglie degli operai delle miniere. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: il sito minerario; le architetture civili; le archeologie industriali; le infrastrutture sotterranee; le infrastrutture viarie storiche. Sono preesistenze significative dell'area inoltre: la fortezza fenicio punica di Monte Sirai; le testimonianze archeologiche.				
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)				
Sulcis, n. 34				
Piazza Roma, Carbonia	Carbonia	Monte Sirai, Carbonia		

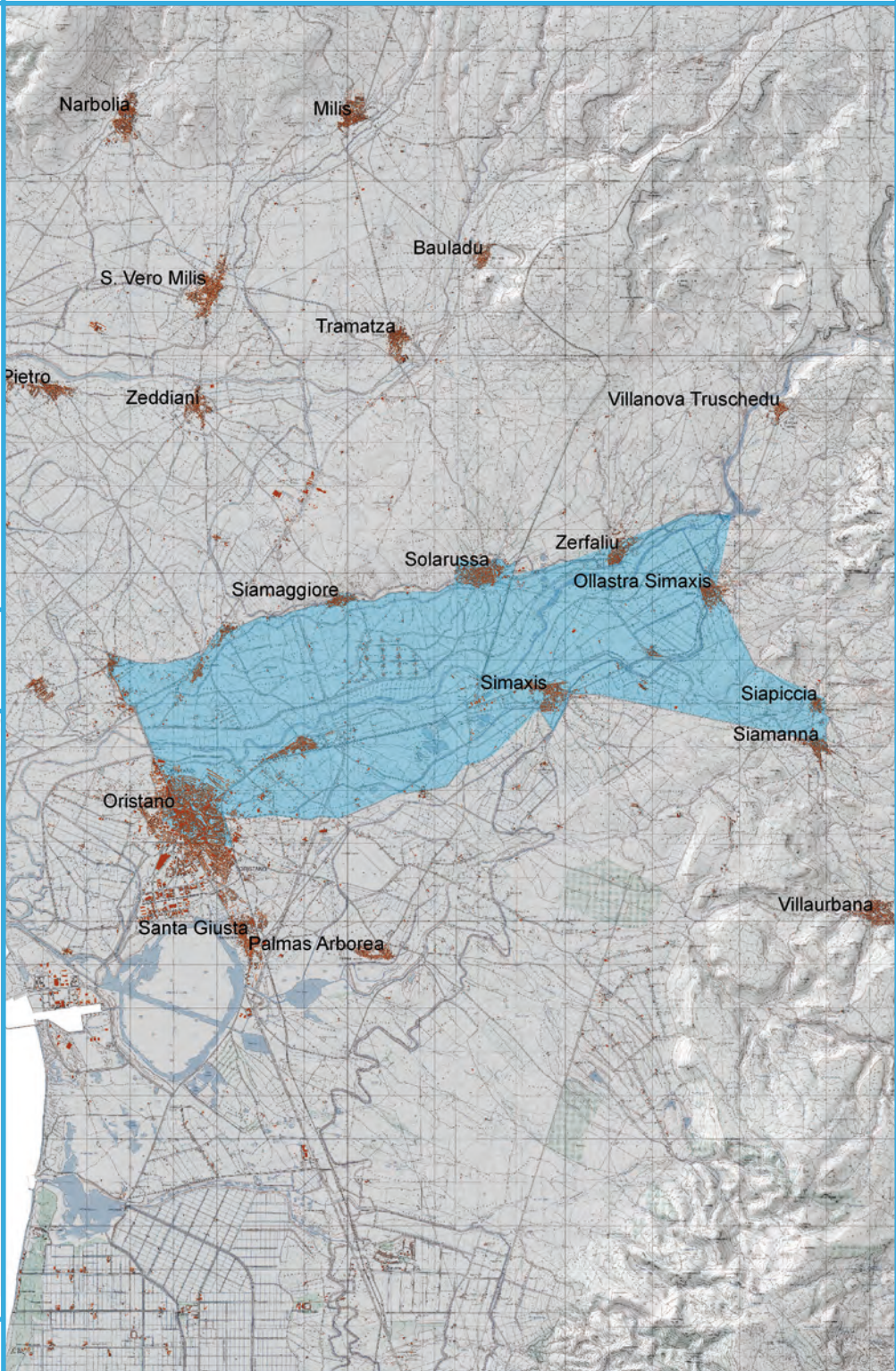
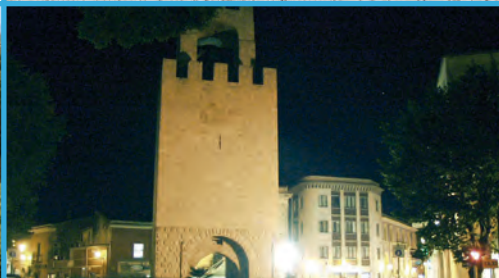
DESCRIZIONE	IGLESIENTE	
La vasta regione montuosa dell'Iglesiente ha una forma vagamente triangolare, con limiti orografici piuttosto precisi: la stretta base è costituita dalla depressione del Cixerri, che si prolunga ad occidente con la valle del Flumentepido, mentre gli altri lati sono rappresentati dalla costa e dal margine occidentale del Campidano, che si congiunge al vertice di Capo Frasca nel golfo di Oristano. Tra il mare e la superficie piatta del Campidano si stende un massiccio montuoso vasto e complesso ma abbastanza omogeneo; la costa è, invece, caratterizzata da scogliere e spiagge estese tra cui spicca Piscinas con le sue famose dune di sabbia, o l'insenatura di Masua che guarda il faraglione calcareo di Pan di Zucchero. Sono però le numerose aree minerarie che caratterizzano il paesaggio e che oggi fanno parte del Parco Geominerario della Sardegna: caratteristici i villaggi minerari di Monteponi, San Giovanni, Campo Pisano, Nebida e Masua costruiti fin dal XIX secolo per sfruttare le risorse minerarie della zona, che conservano ancora oggi i resti dell'attività estrattiva. La storia dell'uomo è testimoniata da numerose emergenze archeologiche storico-artistiche come il nuraghe Domu de s'orcu di Domusnovas, il tempio punico-romano di Antas, le architetture medievali e tardogotiche di Iglesias.	 The map illustrates the Iglesiente region, a mountainous area in Sardinia. It is bounded by the sea to the west and south, and by the Campidano plain to the east. The region is characterized by its rugged terrain and numerous small towns and villages. Key locations labeled on the map include: ARBOREA, MARRUBIU, MORGONGIORI, TERRALBA, SIRIS, MASULLAS, URAS, S'NICOLÒ ARCIDANO, MOGORO, GONNOSFANADIGA, ARBUS, GUSPINI, PABILLONIS, S GAVINO MONREALE, GONNOSFANADIGA, VILLACIDRÒ, VALLEMOSSA, IGLESIAS, SILIQUA, MUSEI, VILLAMASSARGIA, CARSONIA, GONNESA, PORTOFINO, and BUGGERRU. The central area is labeled 'IGLESIENTE' and 'COMPLESSO DEL TERRITORIUM IGLESIENTE'.	
ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE		
Incorpora due curatorie medievali quella del Cixerri o di Villa di Chiesa e quella di Bonursoli.		
COMUNI APPARTENENTI ALLA REGIONE	COMPLESSI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
parte di Iglesias, Gonnese, Domusnovas, Fluminimaggiore, Buggerru, Arbus, parte di Guspini.	14) Complesso del territorium Iglesiente.	Aree minerarie. Centri medievali. Aree archeologiche. Cavità naturali.

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
Il territorio fa parte del parco geominerario ambientale e storico della Sardegna. Il complesso ricollega tutte le aree minerarie localizzate nella parte sud ovest della Sardegna e fa parte del bacino metallifero di estrazione del piombo e dello zinco. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: i siti minerari; le architetture civili; le archeologie industriali; le infrastrutture sotterranee; le infrastrutture viarie storiche. Inoltre, le testimonianze archeologiche sono preesistenze significative del territorio.			
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)			
			
Iglesiente, n. 27			
			
Pozzo minerario di Santa Barbara, Iglesias	Miniera di Monteponi, Iglesias	Miniera di Monteponi, Iglesias	

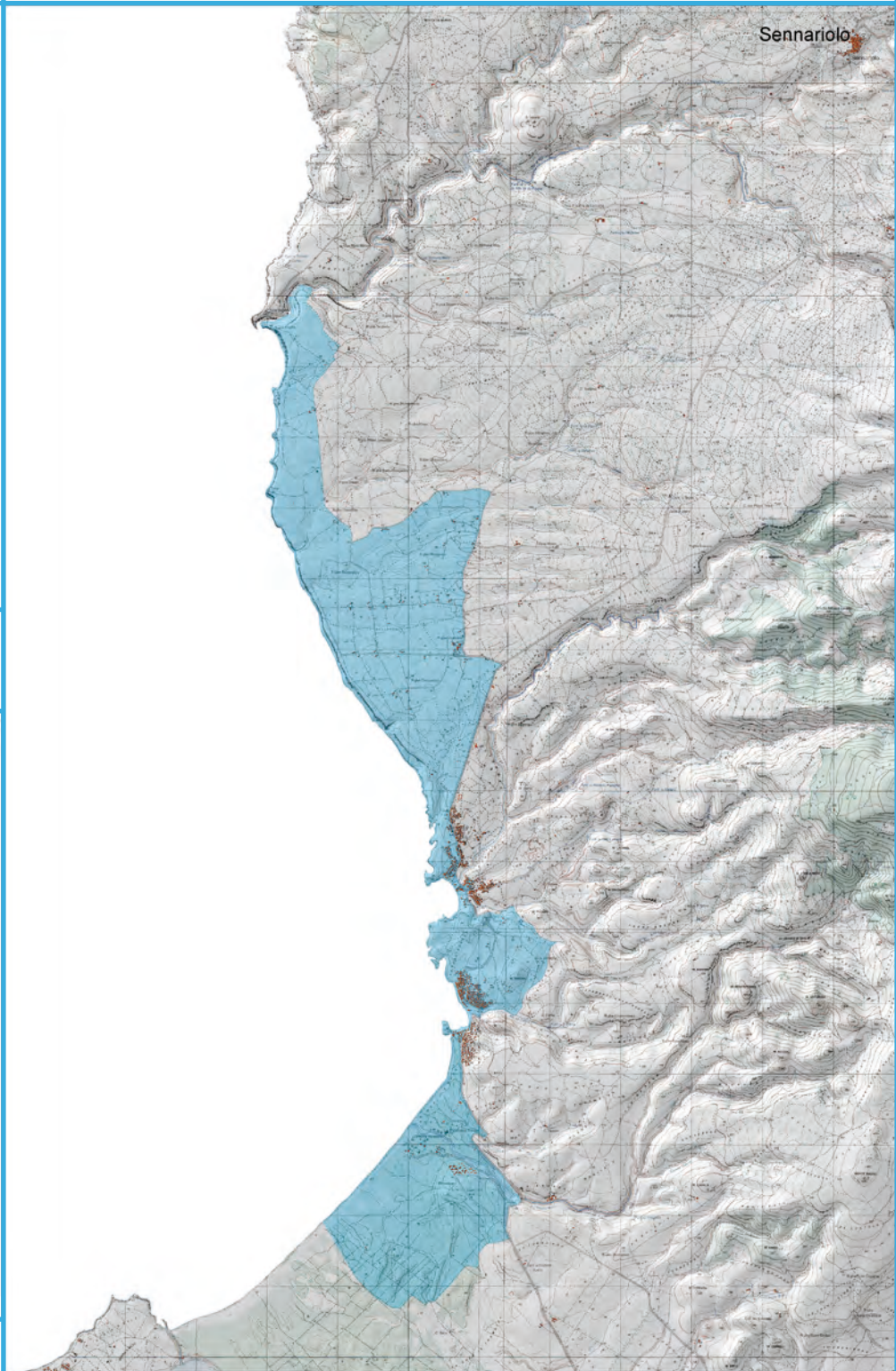
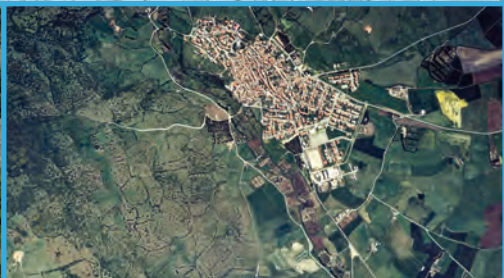
DESCRIZIONE	CAMPIDANO DI ORISTANO	
La parte più settentrionale del Campidano è costituita da una sezione collinare, situata ad est ai confini con la Marmilla, e da una zona completamente pianeggiante, dove agli allevamenti e alle colture intensive si alternano i canali e le lagune, spesso di grande interesse naturalistico, l'oasi regionale di S'ena Arrubia e lo stagno di Marceddì. L'area fu bonificata a partire dal 1919 e nel 1928 fu fondata l'attuale Arborea, allora Mussolinia, interessante esempio urbanistico e architettonico di città di fondazione. Una nota a parte merita Oristano, l'antica capitale del medievale Giudicato di Arborea, ricca di monumenti storico-artistici, come per esempio la cattedrale medievale, rimaneggiata in età barocca, e le torri giudicali. La parte collinare del campidano oristanese è caratterizzata da grandi paesi a vocazione agricola e artigianale: il territorio è fra i più fertili con una massiccia coltivazione di aranci e olivi, oltre a quella delle uve Vernaccia, da cui il vino più tipico dell'Isola. Grande importanza, sotto l'aspetto archeologico, hanno le città punico-romane di Neapolis, Othoca e Tharros.		
ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE		
Il nome deriva dalla grande pianura che si apre sul golfo di Oristano.		
COMUNI APPARTENENTI ALLA REGIONE	COMPLESSI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
Terralba, Arborea, Marrubiu, Santa Giusta, Palmas Arborea, Villaurbana, Oristano, Siamanna, Simaxis, Siapiccia, Ollastra Simaxis, Zerfaliu, Solarussa, Siamaggiore, Bauladu, Milis, Tramatzà, San Vero Milis, Zeddiani, Barattili San Pietro, Riola Sardo, San Vero Milis, Cabras.	15) Complesso degli insediamenti fenici della costa occidentale di Tharros, Othoca e Neapolis. 16) Complesso delle bonifiche di Oristano e Arborea. 17) Complesso dei centri medievali di Oristano, Siamaggiore, Solarussa, Zerfaliu, Ollastra Simmaxis, Siapiccia, Siamanna.	Città punico-romane-medievali. Bonifiche di Oristano e Arborea. Portali monumentali. Complesso degli stagni e delle lagune.

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
Comprende le aree archeologiche delle città di Tharros, Othoca, Neapolis. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: le città fenicio punico romane; i sistemi identitari; le matrici infrastrutturali storiche; i rilevanti caratteri morfologici; le architetture religiose, in particolare la chiesa di San Salvatore di Cabras, costruita sopra un ipogeo; le architetture specialistiche quali fari e torri costiere; gli antichi approdi e porti; le saline e le aree umide.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
Campidano di Oristano, n. 20		
Villaggio di San Salvatore, Cabras	Tharros, Oristano	Tharros, Oristano

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
Tutti gli elementi architettonici e infrastrutturali della bonifica avviata negli anni '20 secondo il principio della bonifica integrale. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: l'area di bonifica; l'appoderamento; le infrastrutture viarie storiche; le borgate; i centri di servizio; le architetture di servizi civili e religiose; i fabbricati agricoli.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Campidano di Oristano, n. 20		
		
Casa del fascio, Arborea	Bonifica, Terralba	Idrovora Sassu, Arborea

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
L'area racchiude i sistemi identitari a vocazione agropastorale. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: i sistemi identitari; le matrici infrastrutturali storiche; le permanenze di aree agricole dell'antico vidazzone.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Campidano di Oristano, n. 20	  	
Chiesa di Santa Corona, Riola Sardo	Torre di San Cristoforo (o di Mariano), Oristano	Chiesa di San Giovanni Battista, Zerbaliu

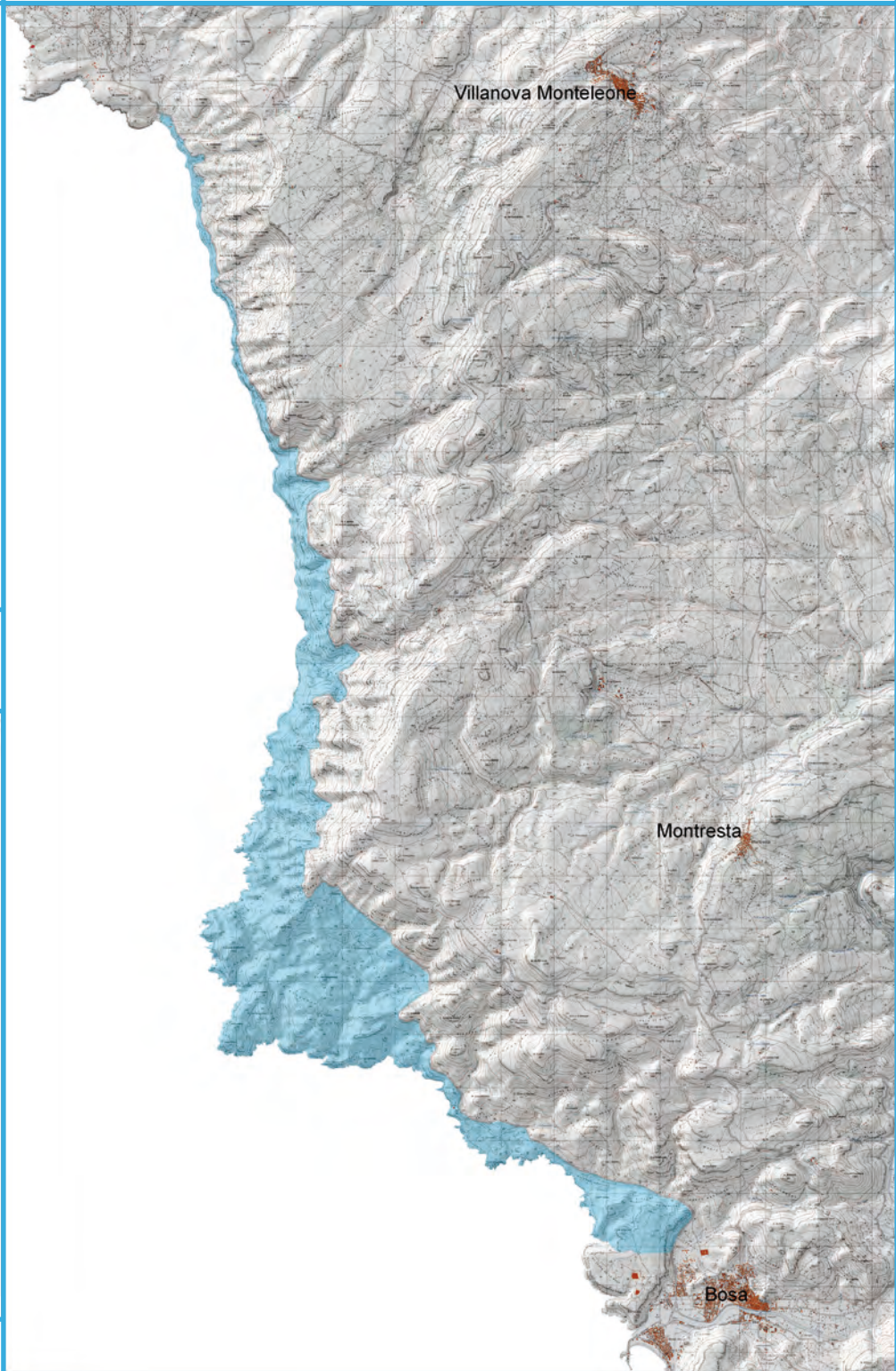
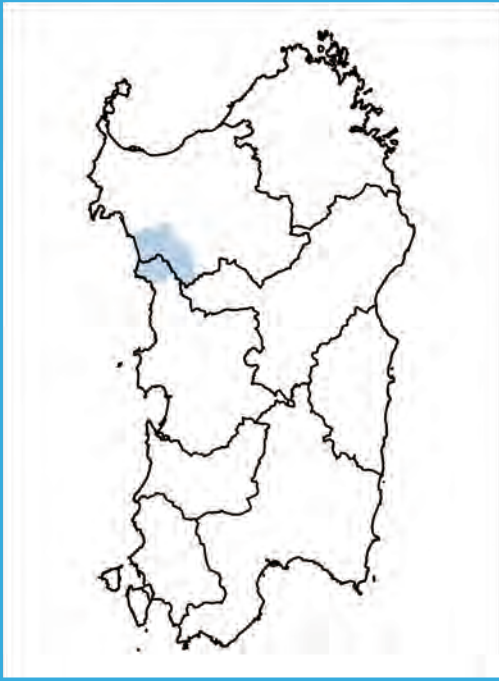
DESCRIZIONE	MONTIFERRU	
Il Montiferru è un massiccio di origine vulcanica che si estende a nord di Oristano, fra la pianura del Campidano e il mare. È un'area coperta da fitti boschi, caratterizzata da maestose formazioni rocciose, come i basalti colonnari di Arghentes (Cuglieri), e dalla grande abbondanza di acqua. Sono numerose le sorgenti, fra cui le famose Siete Fuentes ('sette fonti') presso la chiesa romanica di San Leonardo, i torrenti e le piccole cascate. La tradizionale architettura urbana dei centri del Montiferru si conserva a Séneghe, Bonàrcado e a Santu Lussurgiu, importante centro di attività artigianali. La piana di Milis è ancora caratterizzata dalla presenza di giardini di aranci, impiantati lungo il corso del Rio Mannu dai monaci camaldolesi di Bonàrcado. Si tratta di una zona a vocazione agricola, densamente abitata sin dall'epoca preistorica, come dimostrano la vasta area archeologica del nuraghe S'Uraki, presso San Vero Milis, e l'antica città romana e altomedievale di Cornus della quale è stata indagata l'insula episcopalis. In epoca medievale giudicale alle spalle dell'abitato di Cuglieri fu eretto il castello noto oggi come Casteddu Ezzu. La costa è caratterizzata da falesie calcaree, come quelle di S'Archittu e di Santa Caterina di Pittinuri, e da scure scogliere basaltiche.	 The map illustrates the Montiferru region, a volcanic mass extending north of Oristano. It shows various towns and communities including Bosa, Suni, Modolo, Tinnura, Sagama, Flussio, Magonadas, Sennariolo, Scano Montiferru, Cuglieri, Santulussurgiu, Bonarcado, Seneghe, Narbolia, Milis, S. Vero Milis, Bauladu, Tramatzu, Villanova Truschedu, Zerfaliu, Ollastra Simaxis, Siapiccia, Sianna, Solarussa, Nurachi, Barattili, Pietrozeddiani, Ridola Sardo, Cabras, Gristano, and Siamaggiore. The map also highlights the 'COMPLESSO DEL TERRITORIO DI CORNUS E DEL MONTIFERRU' and the 'MONTIFERRU' area itself.	
ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE	La regione che sta attorno al complesso vulcanico di Montiferru, il cui nome deriva da una vecchia miniera di ferro, oggi abbandonata.	
COMUNI APPARTENENTI ALLA REGIONE	COMPLESSI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
Scano di Montiferru, Sennariolo, Cuglieri, Santulussurgiu, Bonarcado, Seneghe, Narbolia.	18) Complesso del territorio di Cornus e del Montiferru.	Area archeologica di Cornus. Complesso delle bonifiche. Centri di antica formazione. Castello di Montiferru. Produzioni artigianali.

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
Il complesso è incentrato soprattutto sull'area archeologica di Cornus e sull'abitato di Narbolia. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: l'insediamento punico romano e paleocristiano di Cornus e l'insula episcopalis di Columbaris; i sistemi identitari; le matrici infrastrutturali storiche; le testimonianze archeologiche.			
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)			
			
Montiferru , n. 14			
			
Insediamento romano di Cornus Columbaris, Cuglieri	Insediamento romano di Cornus Columbaris, Cuglieri	Narbolia	

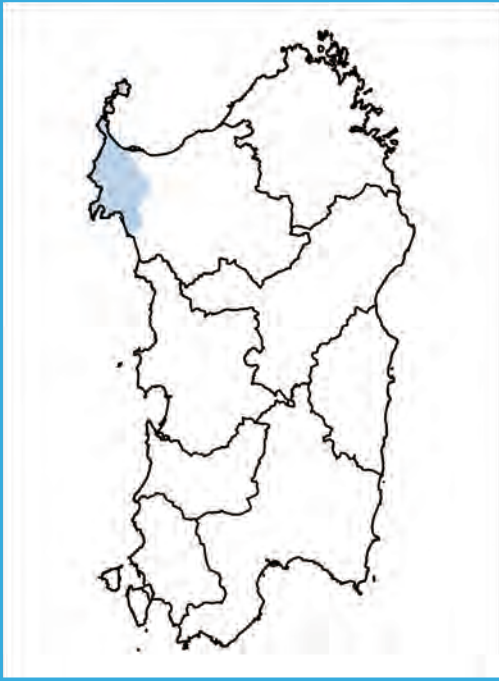
DESCRIZIONE	PLANARGIA	
La Planargia, nel Medioevo distretto territoriale del giudicato di Torres, è il vasto, fertile, altopiano vulcanico che si estende dal Marghine fino al mare, fra i territori di Villanova a nord e Montiferru a sud. La sua conformazione geografica è dominata dall'altopiano basaltico ma anche dalla sinuosa sequenza di colline vulcaniche che dall'entroterra degradano verso il lembo costiero. Nelle sue esigue dimensioni territoriali si concentra una varietà geografica che assembla scenari marini orlati da spiagge, le selvagge falesie, la ricchezza di specie vegetali che si trovano nei suoi prati montani e valloni. Ma la Planargia è anche ricca di resti archeologici e storici. Spicca il centro di Bosa, di origine punica che ebbe un importante sviluppo in epoca romana e soprattutto in epoca medievale con la costruzione del castello di Serravalle che ancora domina la città dall'alto di un colle.		
ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE		
Il termine Planargia deriva dall'andamento planare della sua conformazione geografica.		
COMUNI APPARTENENTI ALLA REGIONE	COMPLESSI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
parte di Bosa, Modolo, Suni, Sindia, Sagama, Flussio, Magomadas, Tresnuraghes.	19) Complesso del territorio di Bosa.	Centro medievale di Bosa. Varietà geografica. Paesaggio vitivinicolo.

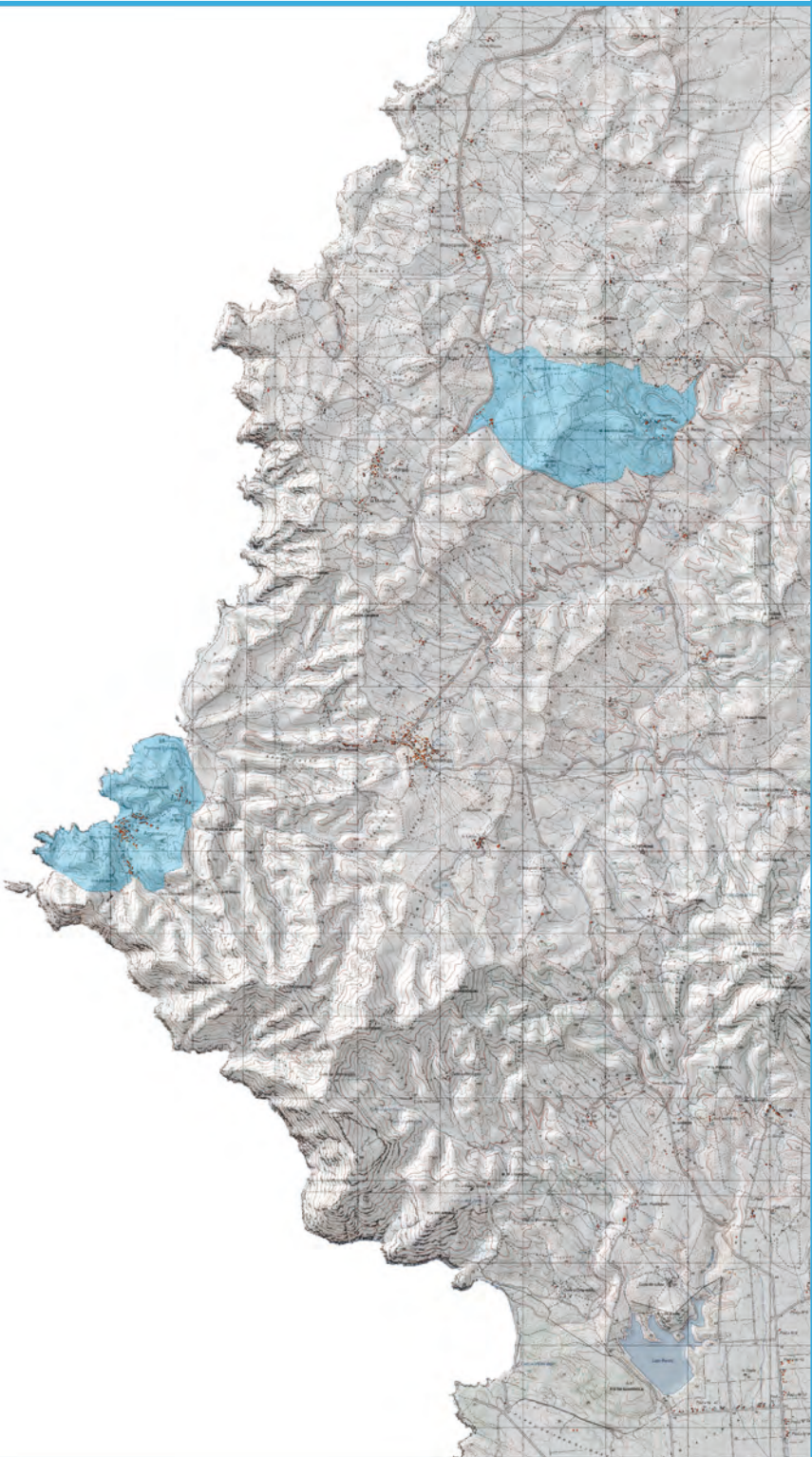
DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
L'area ricomprende principalmente il territorio della città di Bosa già menzionata da Tolomeo ma probabilmente esistente in epoca punica. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: i sistemi identitari con particolare riferimento alla città regia di Bosa con il castello medievale di Serravalle e la chiesa romanica di San Pietro extra muros e le conerie; le infrastrutture storiche; le testimonianze archeologiche.			
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)			
			
Planargia, n. 13			
			
Bosa	Castello dei Malaspina, Bosa	Chiesa di San Pietro, Bosa	

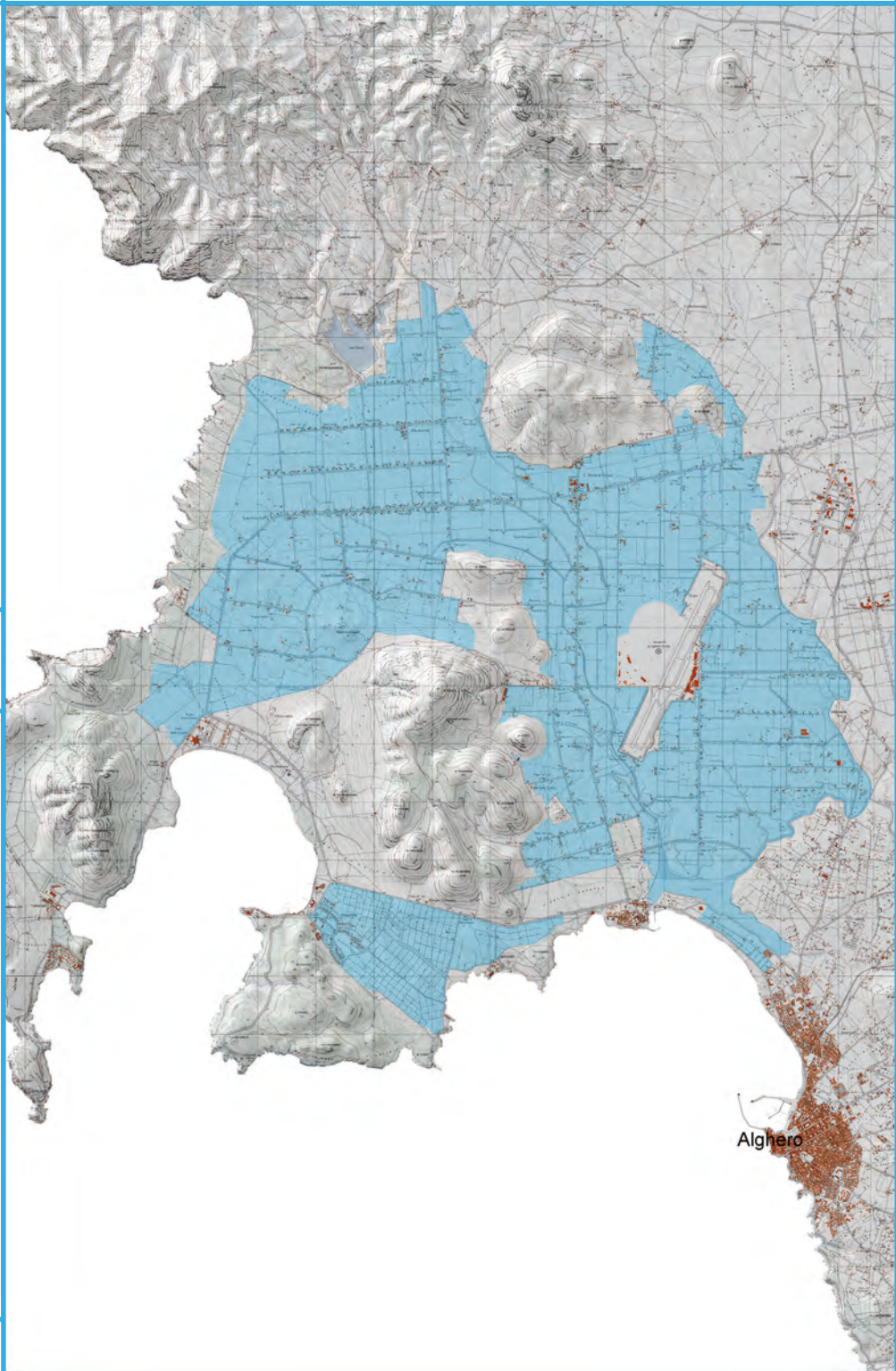
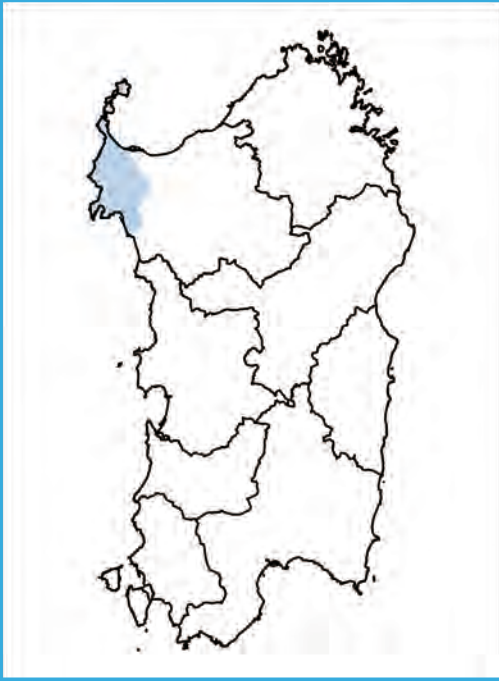
DESCRIZIONE	VILLANOVA	
La lunga fascia che si estende dalla spiaggia della Speranza al Capo Marargiu prende nome dall'altopiano di Villanova e si addentra fino a raggiungere le sponde del lago del Temo, abbracciando i due comuni di Villanova Monteleone e Monteleone Roccadoria. Il territorio è caratterizzato dalla bellezza della costa lungo cui corre la panoramica Alghero-Bosa, disegnata a strapiombo sul mare. La vegetazione è caratterizzata dalla macchia mediterranea. Ultima roccaforte della famiglia genovese dei Doria fu il piccolo borgo di Monteleone Roccadoria, il cui nome è legato a Su Monte, l'altura nella quale venne costruito il villaggio, espugnato nel 1436 dagli Aragonesi dopo tre anni di lungo assedio. A ricordo, resta la chiesa romanica di Santo Stefano, edificata nel XIII secolo. Gli abitanti di Monteleone Roccadoria si trasferirono nella quasi totalità in un'area pianeggiante dove fondarono il paese di Villanova Monteleone e ponendo a difesa del territorio la torre di Badde Jana, per proteggerlo dalle frequenti incursioni piratesche.		
ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE		
Di evidente derivazione latina, da villa nova, ovvero nuovo paese, nuovo villaggio, Villanova è un nome assai diffuso in tutto il territorio regionale.		
COMUNI APPARTENENTI ALLA REGIONE	COMPLESSI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
parte di Bosa, Montresta, Padria, Pozzomaggiore, Mara, Cossioine, Romana, Monteleone Roccadoria, Villanova Monteleone.	20) Complesso del territorio di Villanova.	Centri abitati di epoca medievale.

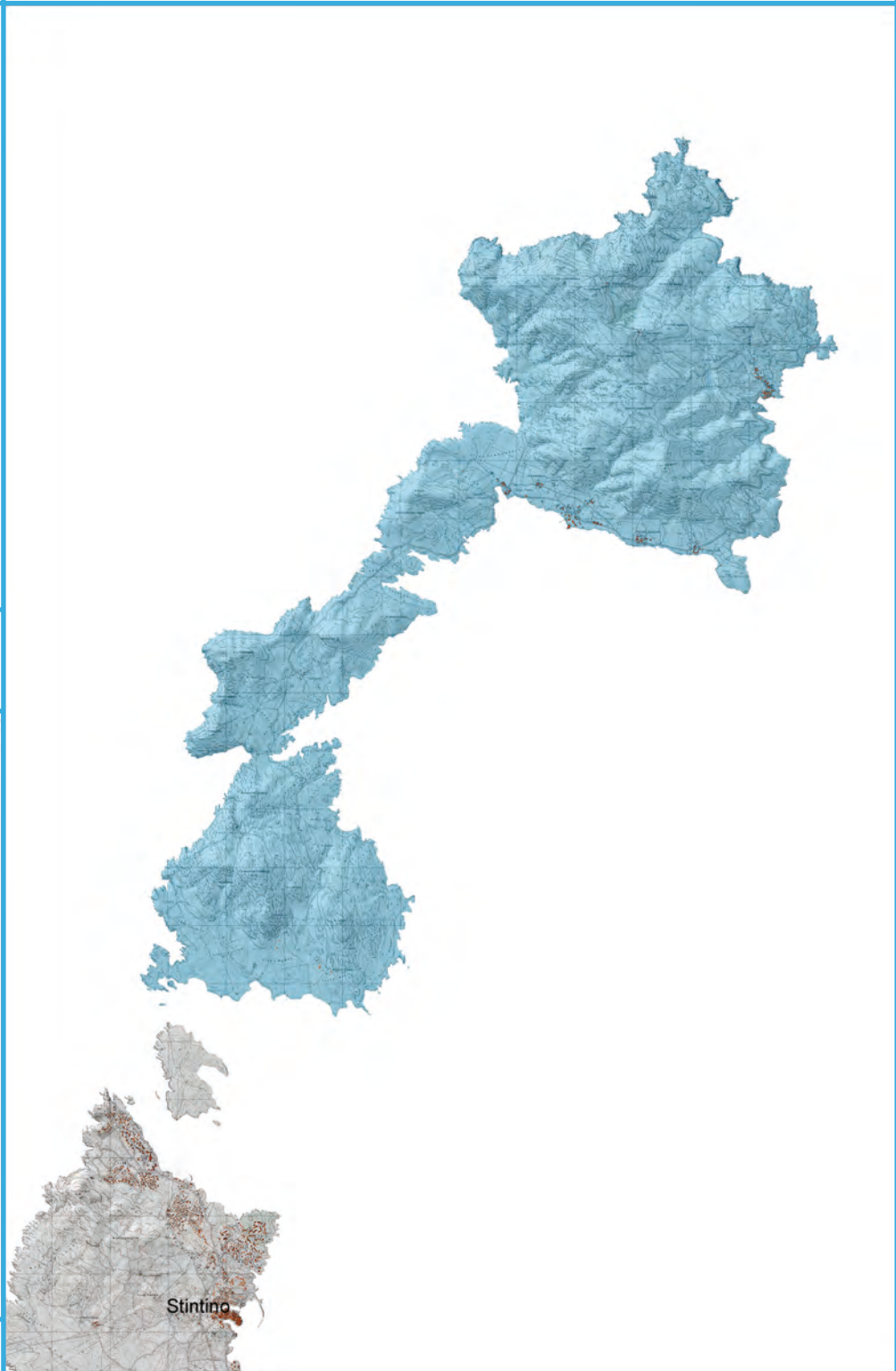
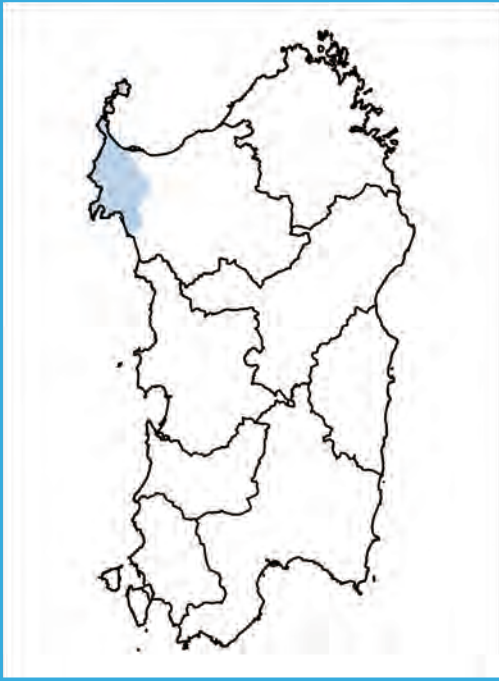
DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
L'area ricomprende principalmente il territorio della città di Villanova Monteleone di origine medievale. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: le testimonianze archeologiche (in particolare il complesso nuragico di Nuraghe Appiu ed il centro punico di Monteleone Rocca Doria); i sistemi identitari di Villanova Monteleone; le infrastrutture storiche.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Villanova, n. 10		
		
Nuraghe Appiu, Villanova Monteleone	Piazza di sa Carrela Manna, Monteleone Rocca Doria	Chiesa di Sant'Antonio Abate, Monteleone Rocca Doria

DESCRIZIONE	NURRA	
Zona pianeggiante e fertile posta all'estremità Nord-occidentale dell'Isola, la Nurra è caratterizzata da una ricca complessità paesaggistica, dove alla pianura si alternano aree collinari, i vigneti, le zone minerarie, i villaggi nuragici fino alla discesa, verso nord, al mare della spiaggia della Pelosa presso Stintino o, a sud, del promontorio di Capocaccia. Sulla costa e nelle ampie spianate campestri si trovano tracce della frequentazione del territorio dal neolitico, ad esempio nelle sepolture della Grotta Verde e nelle necropoli a domus de janas di Anghelu Ruju e di Santu Pedru, ai complessi nuragici di Palmavera e di Sant'Imbenia; offrono testimonianza dell'epoca romana i resti dei diversi centri che vi vennero edificati e della lunga dominazione spagnola le torri costiere erette a difesa del territorio. Il paesaggio è ulteriormente arricchito dalla presenza nella Nurra dell'unico lago naturale in Sardegna, quello di Baratz, circondato da alte dune sabbiose che ne rievocano l'origine marina. I centri abitati sono, con l'esclusione di Alghero e di Fertilia, città di fondazione, molto piccoli, ma di sicuro interesse per le loro peculiarità storiche, fra cui i villaggi minerari di Argentiera e Canaglia, dove fino a qualche tempo fa venivano sfruttati alcuni giacimenti di piombo argentifero e dove oggi è possibile visitare l'area, soprattutto quella suggestiva dell'Argentiera a ridosso del mare.		
ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE		
Il nome deriva dalla omonima curatoria giudicale che ebbe a capoluogo la Villa scomparsa di Nurchi.		
COMUNI APPARTENENTI ALLA REGIONE	COMPLESSI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
Alghero, Olmedo, parte di Sassari, parte di Porto Torres, Stintino.	21) Complesso del territorio della Nurra. 22) Complesso minerario dell'Argentiera. 23) Complesso delle bonifiche di Alghero-Fertilia. 24) Complesso carcerario dell'Asinaria.	Complesso insulare. Centri abitati di epoca medievale, spagnola e contemporanea. Strutture carcerarie dell'Asinara. Complesso delle bonifiche. Aree minerarie. Insediamento sparso storico dei Cuiles.

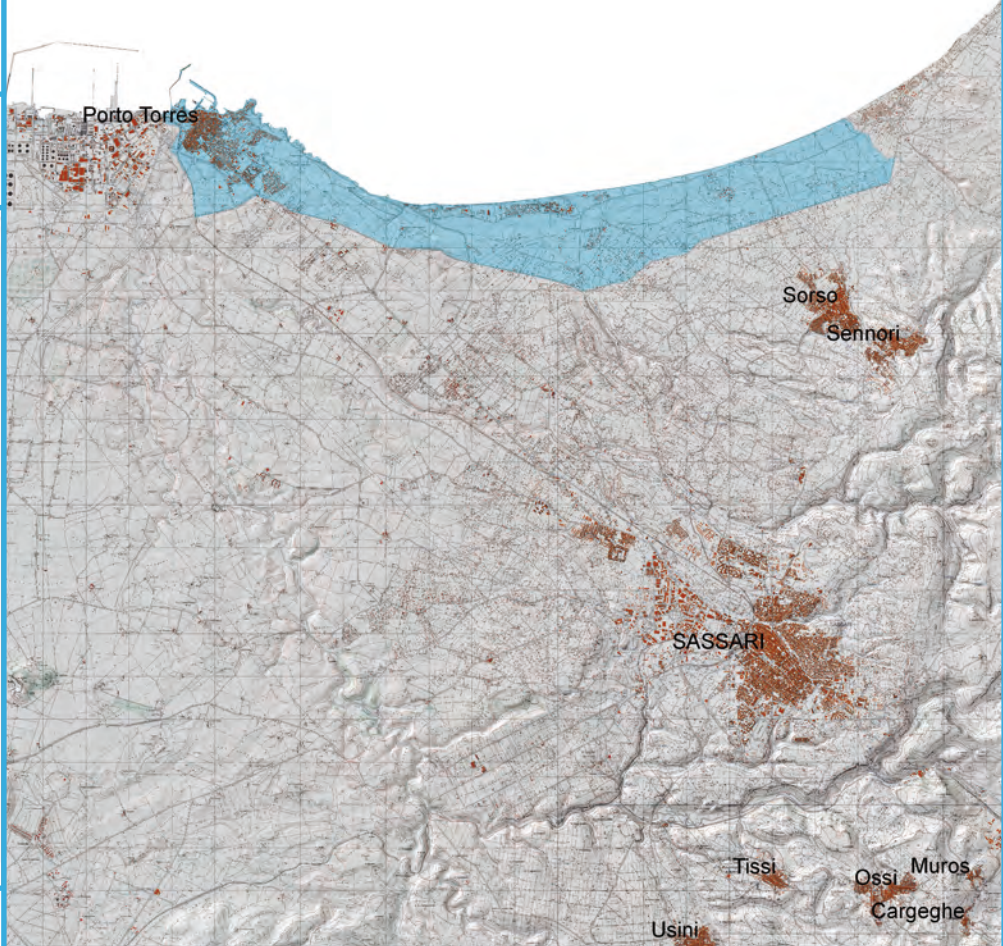
DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
Interessa principalmente il territorio di Alghero. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: la città regia di Alghero; le infrastrutture storiche; i siti archeologici di Sant'Imbenia e di Porto Conte che corrisponde al Nymphaion limen; le testimonianze archeologiche terrestri e subacquee; approdi, porti storici e torri costiere; l'edificato diffuso dei cuiles.			
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)			
			
Nurra, n. 2			
			
Alghero	Alghero	Torre aragonese di Porto Conte, Alghero	

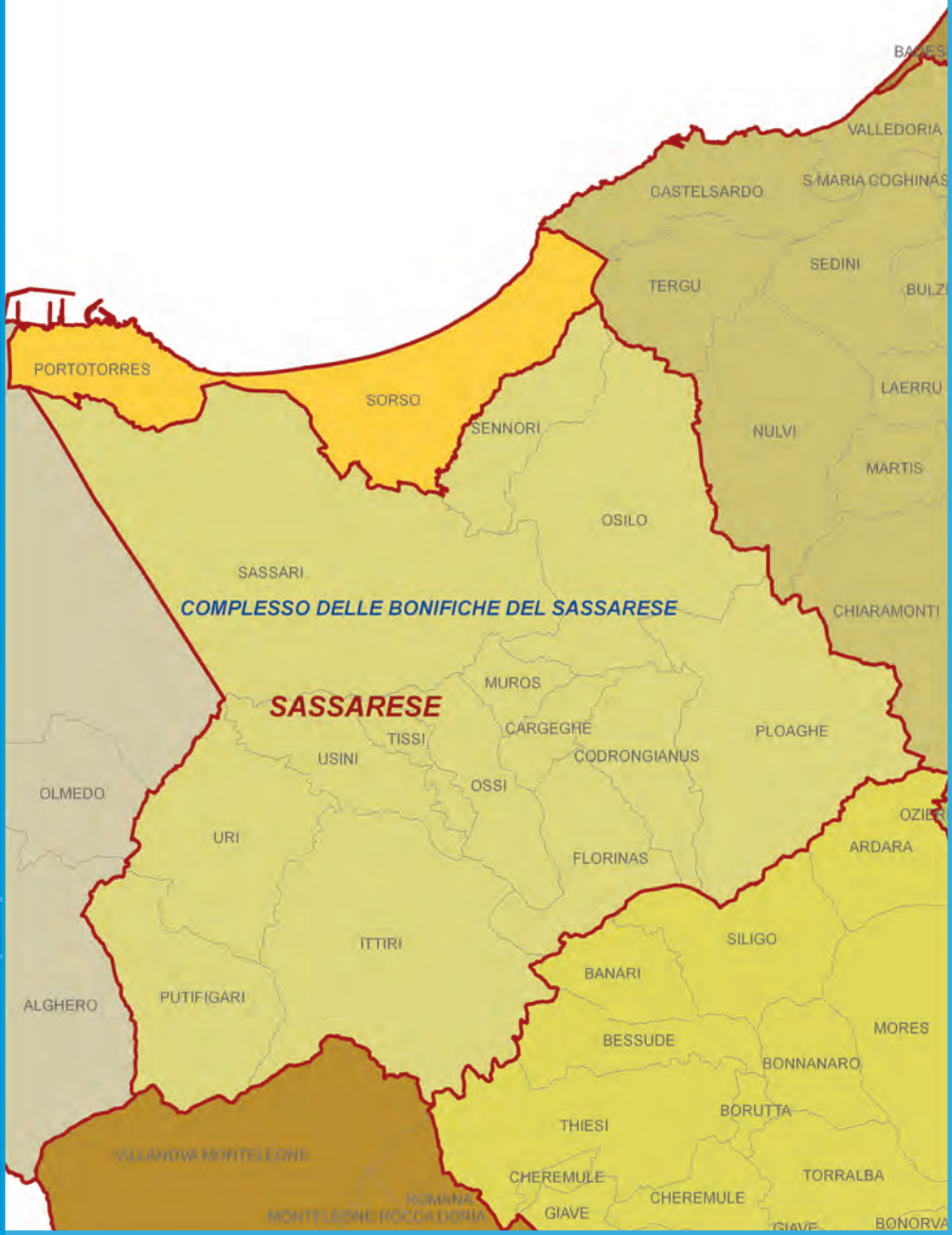
DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
Il complesso ricollega tutte le aree minerarie localizzate a nord ovest della Sardegna già sfruttate da romani e pisani per l'estrazione di argento piombo e zinco. Il territorio è ricompreso nel Parco Geominerario, Ambientale e storico della Sardegna. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: i siti minerari; le architetture civili e religiose; le infrastrutture industriali; le infrastrutture sotterranee; le infrastrutture viarie storiche; le testimonianze archeologiche.			
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)			
Nurra, n. 2			
Argentiera, Sassari		Argentiera, Sassari	
Argentiera, Sassari			

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
La bonifica fu avviata a metà degli negli anni '30 dall'Ente Ferrarese di Colonizzazione. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: l'area di bonifica; l'appoderamento; le infrastrutture viarie storiche; le borgate; i centri di servizio; le architetture civili e religiose. Sono, inoltre, preesistenze significative dell'area: i fabbricati agricoli; gli antichi approdi.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Nurra, n. 2		
Chiesa di San Marco, Fertilia	Scuole elementari, Fertilia	Fertilia

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
Il complesso comprende tutta l'isola dell'Asinara che già dal 1885 venne scelta come sede di colonia penale agricola. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: i siti della colonia penale: Cala d'Oliva, Elighe Mannu, Trabuccato, Tumbarino, Fornelli; le infrastrutture viarie storiche; le architetture civili e religiose. Sono, inoltre, preesistenze significative dell'area: i fabbricati agricoli; l'appoderamento; gli antichi approdi.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Nurra, n. 2		
Cala d'Oliva, Isola dell'Asinara	Carcere, Isola dell'Asinara	Diramazione carceraria di Fornelli, Isola dell'Asinara

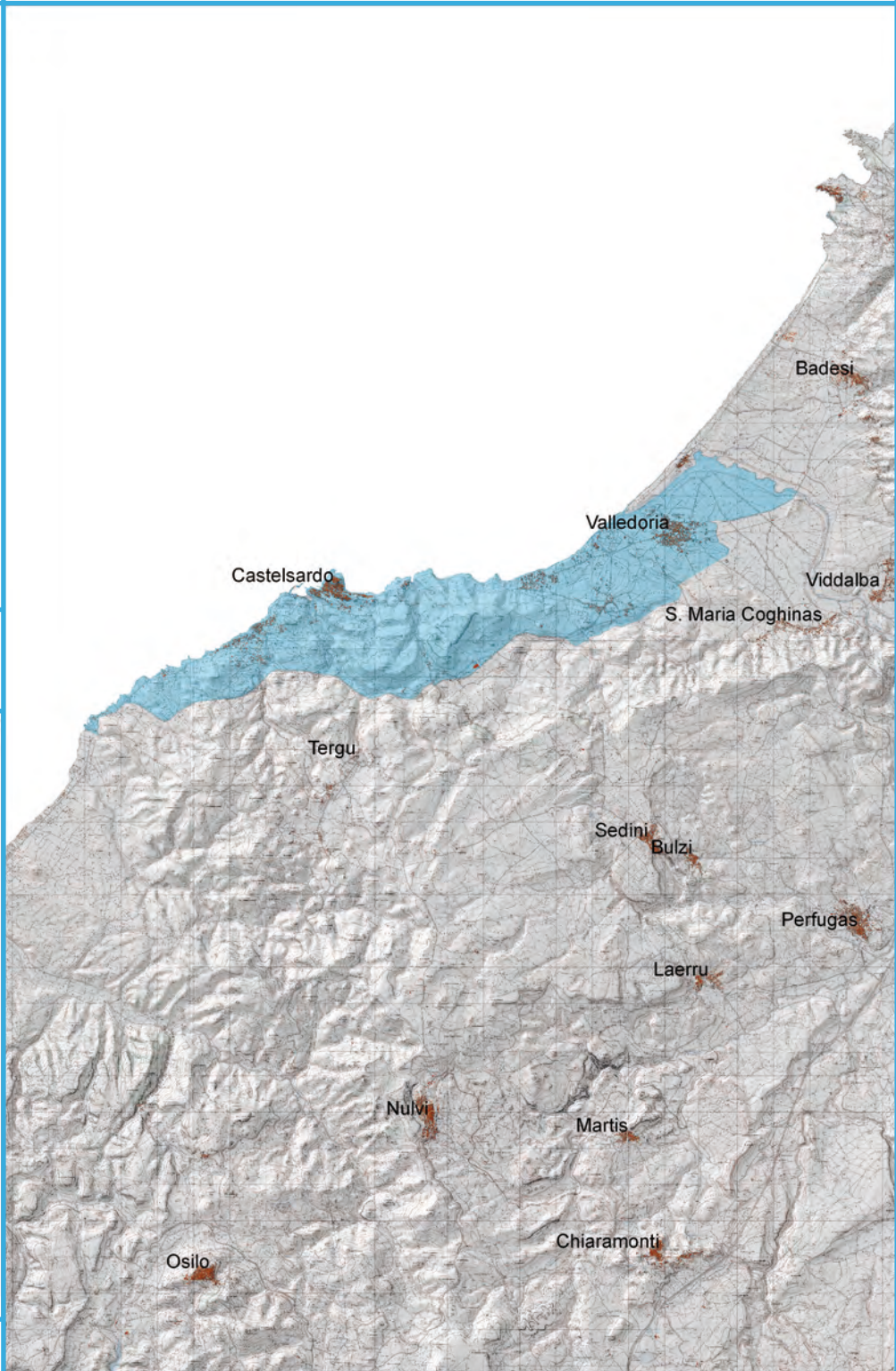
DESCRIZIONE	ROMANGIA	
La Romangia è una sub regione geografica dell'Anglona della quale Sorso è il centro più grande. L'abitato, situato a 136 m sul livello del mare dal quale dista appena tre chilometri, gode di una collocazione geografica di notevole valore paesistico. Il panorama è particolarmente suggestivo: la campagna, coltivata, offre la vasta gamma delle tonalità di verde delle vigne, degli oliveti e della fascia pinetata. Sorso è in pratica al centro di un anfiteatro naturale con ai lati Portotorres e Castelsardo, alle spalle Sennori e le montagne dell'Osilese; affacciandosi sul Golfo dell'Asinara ne gode poi i vantaggi climatici. La costiera sorsense è lunga circa 17 Km in massima parte a spiaggia con dune di finissima sabbia alte anche diversi metri sul livello del mare. Sono documentati nel territorio resti prenuragici ma soprattutto siti nuragici fra cui il santuario di Serra Niedda. Di grande importanza i resti dell'antica colonia romana di Turris Libisonis, ubicata presso Porto Torres; si segnala infine la basilica romanica di San Gavino.		
ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE Il nome deriva dalla presenza stabile dei romani nel territorio del nord della Sardegna in opposizione alle Barbagie localizzate nel centro dell'isola.		
COMUNI APPARTENENTI ALLA REGIONE	COMPLESSI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
parte di Porto Torres, Sorso.	25) Complesso di Colonia Julia e Turris Libisonis.	Aree archeologiche. Centri abitati di epoca medievale. Paesaggio vitivinicolo.

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
Il territorio corrisponde principalmente agli attuali comuni di Porto Torres e Sorso quali antica colonia romana. Sono riconosciuti caratteristici del sistema: la città romana di Turris Libisonis; i sistemi identitari di Sorso e Sennori di origine medievale; l'altare a terrazzo di Monte d'Accoddi; le testimonianze archeologiche; le infrastrutture storiche; approdi, porti storici; l'edificato diffuso dei cuiles.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Romangia, n. 4		
Monte d'Accoddi, Sassari	Palazzo del Re Barbaro, Porto Torres	Sorso e Sennori

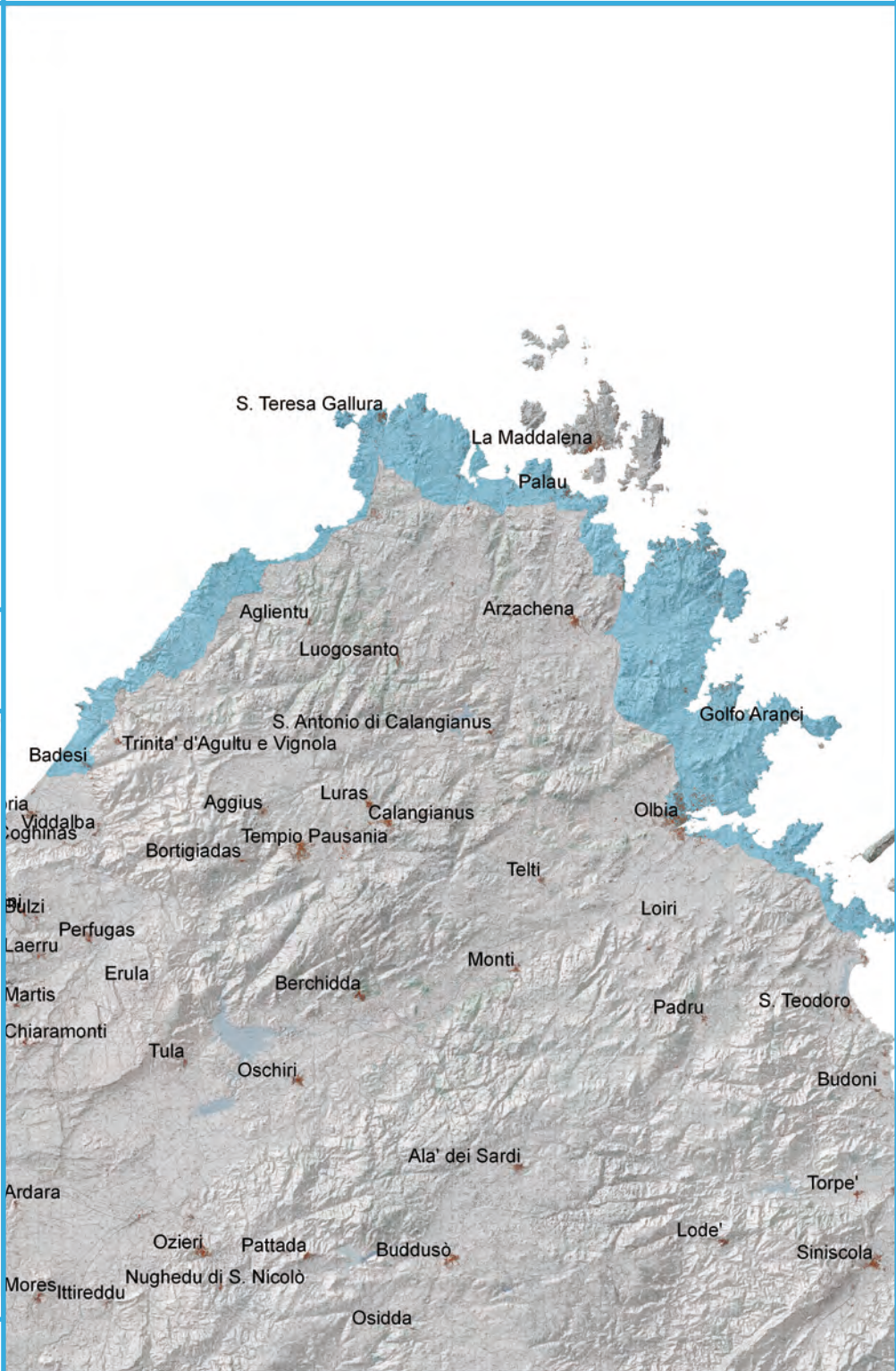
DESCRIZIONE	SASSARESE	
Il territorio comprende la seconda città sarda, Sassari, estendendosi nell'area che la circonda fino allo sbocco nella spiaggia di Platamona. La città di Sassari, sede di un rinomato ateneo universitario, ha un aspetto tendenzialmente moderno, ma conserva fra le mura medievali angoli di particolare rilievo storico, a partire dal centro, caratterizzato da strette vie che si diramano al suo interno, e con numerose chiese che testimoniano le diverse epoche: il duomo, dedicato a San Nicola, è in stile gotico; la chiesa di Santa Maria di Betlem edificata nel XIII secolo è custode dei candelieri, enormi ceri di legno rappresentativi delle diverse arti e mestieri, che sfilano il 14 di agosto; San Pietro di Silki, di impianto romanico, ha un'unica navata. Uscendo dalla città si incontra poi la chiesa di San Michele di Plaiano, antica abbazia medievale che conserva l'originaria copertura a capriate. Unico nel suo genere è il monumento ciclopico preistorico di Monte d'Accoddi, costruito su un preesistente villaggio di capanne in età preistorica.		
ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE		
Il nome deriva dal capoluogo di provincia.		
COMUNI APPARTENENTI ALLA REGIONE	COMPLESSI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
parte di Sassari, parte di Porto Torres, Sorso, Sennori, Osilo, Muros, Tissi, Ossi, Usini, Cargeghe, Codrongianus, Ploaghe, Uri, Florinas, Ittiri, Putifigari.	26) Complesso delle bonifiche del Sassarese.	Centri abitati di epoca medievale. Complesso delle bonifiche. Aree archeologiche.

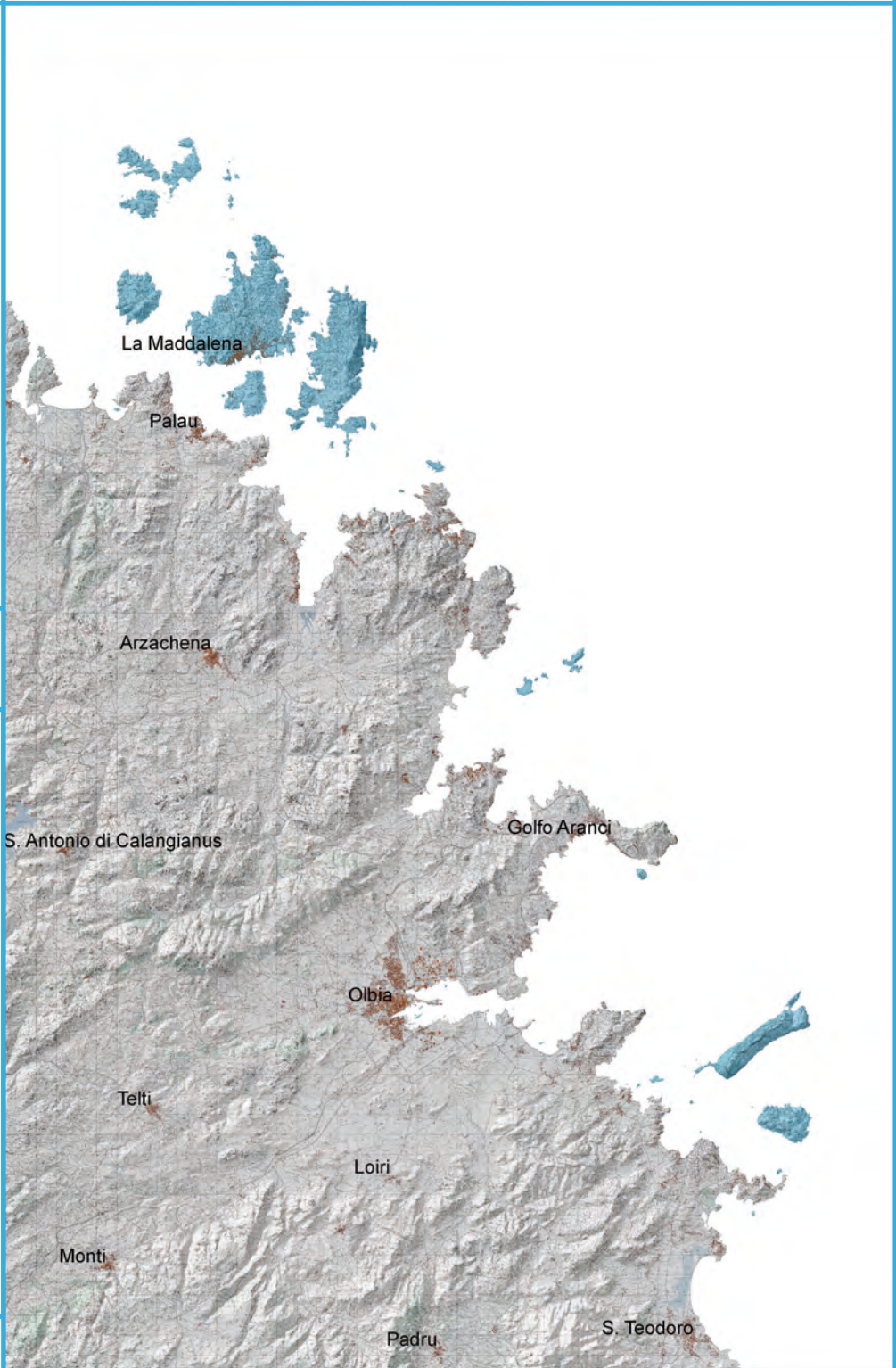
DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
La bonifica ricade nel territorio della Flumennargia e venne avviata nei secoli XVI e XVII attraverso un sistema di irrigazione regolamentato dalla città di Sassari. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: l'area di bonifica; l'appoderamento; le infrastrutture viarie storiche; le architetture civili e religiose; i fabbricati agricoli.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Sassarese, n. 5		
		
Cuile, Alghero (1946)	Chiesa di San Giovanni, Osilo	Borgata di Tottubella, Sassari (1946)

DESCRIZIONE	ANGLONA	
Il territorio che si affaccia nel Golfo dell'Asinara è naturalmente caratterizzato da coste suggestive per la costante alternanza di spiagge e spuntoni rocciosi, ma è anche un'area prevalentemente pastorale, caratterizzata dalla presenza di resti di foresta pietrificata. Il centro principale del territorio è indubbiamente Castelsardo, edificata nel XII secolo, ad epoca della famiglia genovese dei Doria, su uno sperone di roccia a strapiombo sul mare che lambisce il golfo. Alla medesima epoca risalgono le mura di fortificazione e il castello. Procedendo invece verso l'interno si ritrova una serie di chiese romaniche: ad esempio Nostra Signora di Tergu (XI secolo) in trachite rossastra e calcare bianco, poco distante dal centro abitato; quindi Santa Maria Maddalena a Chiaramonti, San Pietro delle Immagini a Bulzi, San Giorgio a Perfugas. Il territorio è abitato fin dal Paleolitico inferiore come dimostrano i reperti trovati nelle aree di Perfugas e Laerru; al Neolitico si ascrivono le numerose domus de janas, ed in una in particolare: la Rocca dell'Elefante, a Castelsardo, all'interno della quale sono stati scavati i vani sepolcrali. La cultura nuragica è testimoniata da numerosi monumenti, come il tempio a pozzo sacro di Predio Canopoli. L'intero territorio è stato poi densamente abitato anche in epoca romana: l'Itinerarium Antonini attesta la presenza sulla costa di un importante Portus Tibulas.		
ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE	Il nome deriva dalla curatoria dell'Anglona di età giudicale (secoli X-XIII).	
COMUNI APPARTENENTI ALLA REGIONE	COMPLESSI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
Castelsardo, Valledoria, Santa Maria Coghinass, Sedini, Tergu, Bulzi, Perfugas, Laerru, Martis, Erula, Chiaramonti.	21) Complesso del territorio dell'Anglona.	Aree archeologiche. Centri abitati di origine medievale. Chiese romaniche.

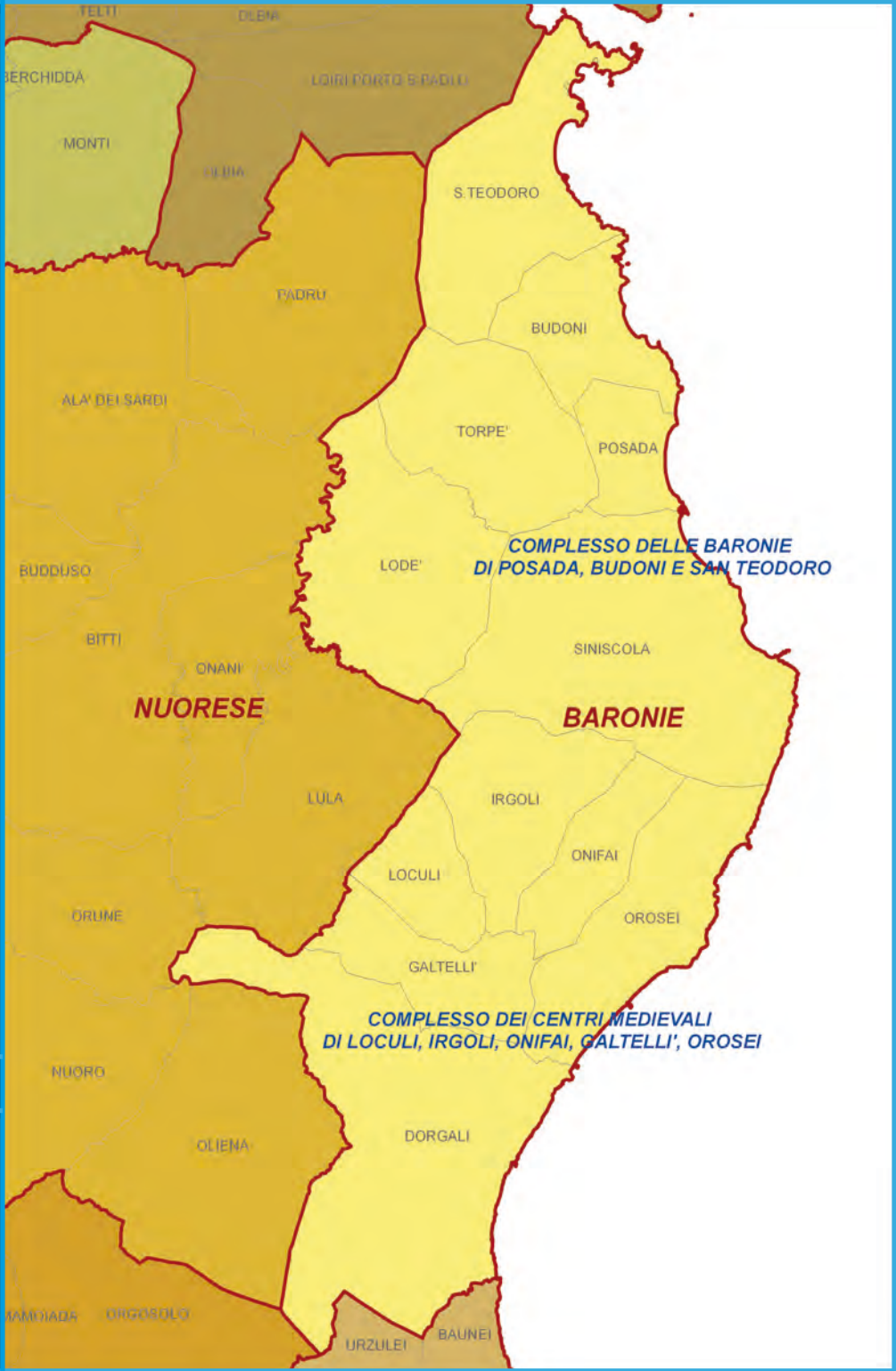
DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
Comprende i centri di origine medievale e la città regia di Castelsardo. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: i sistemi identitari di origine medievale; la città regia di Castelsardo; le infrastrutture storiche; lo scalo commerciale di Ampurias; le permanenze storiche di origine monastica Cassinese e Camaldolese; i castelli; i villaggi abbandonati; le architetture religiose medievali; le testimonianze archeologiche.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Anglona, n. 3		
		
Castelsardo	Castelsardo	Chiesa di San Pietro a Mare, Valledoria

DESCRIZIONE	GALLURA	
Il paesaggio gallurese è caratterizzato dalle rocce granitiche e dall'asprezza dei rilievi che, pur non essendo particolarmente alti (il monte Limbara raggiunge i 1350 metri sopra il livello del mare), hanno costituito per millenni una barriera fra questa regione e i vicini territori delle Baronie e del Montalbo. Le campagne dell'interno sono poco densamente abitate ed è ancora ancora possibile, in alcuni punti, riconoscere l'organizzazione del territorio in stazzi. La costa orientale è molto frastagliata e si articola in una serie continua di piccoli scogli e di isolette, che formano l'arcipelago della Maddalena, un ponte naturale verso la vicina Corsica, al cui interno si trova anche l'isola di Caprera. Il territorio che ospita la Costa Smeralda ha una forte vocazione turistica e offre ottimi servizi di ricezione e di intrattenimento. L'antichità del territorio è testimoniata dalla presenza di numerosi monumenti, come disposti lungo la strada Arzachena-Luogosanto, quali la tomba di giganti di Li Lolghi e la necropoli preistorica di Li Muri, o come quelli lungo la via Olbia-Arzachena quali il tempio taurinico di Malchittu, o il nuraghe a corridoio Albuicci. Sulla costa settentrionale, si possono osservare i tagli di cava delle miniere di granito ormai abbandonate.		
ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE	La denominazione "Gallura" deriva da "Fretum Gallicum" (Stretto Gallico), antico nome delle Bocche di Bonifacio, coniato quando la Corsica apparteneva alla Gallia.	
COMUNI APPARTENENTI ALLA REGIONE	COMPLESSI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
Badesi, Viddalba, Bortigiadas, Tempio Pausania, Aggius, Trinità d'Agultu Aglientu, Luogosanto, Luras, Calangianus, Santa Teresa di Gallura, Palau, La Maddalena, Arzachena, Sant'Antonio di Gallura, Olbia, Telti, Golfo Aranci, Loiri Porto San Paolo.	21) Complesso del territorio della Gallura. 22) Complesso delle isole della Gallura. 23) Complesso degli stazzi della Gallura.	Complesso insulare. Centri abitati di epoca medievale. Insediamento storico sparso degli Stazzi e dei Cuiles. Complesso delle bonifiche. Insediamenti turistici.

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
Ricomprende principalmente il territorio dell'alta e della bassa Gallura. Sono riconosciuti elementi del sistema: i centri di antica formazione di origien punica, romana e medievale; il centro portuale di Vignola; la città di fondazione di Santa Teresa Gallura; la città punica romana di Olbia con il relativo porto; le infrastrutture storiche; le architetture religiose in granito; gli insediamenti monastici; i villaggi abbandonati; le testimonianze archeologiche quali cave romane di Capo Testa, tombe di giganti ad Arzachena.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Gallura, n. 1		
		
Capo Testa, Santa Teresa Gallura	Tomba di giganti di Li Lolghi, Arzachena	Tomba di giganti di Li Lolghi, Arzachena

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
Comprende le 22 isole del fretum Gallicum (Bocche di Bonifacio). Sono riconosciuti caratteristici del sistema: il centro di fondazione di origine strategico militare della Maddalena; le infrastrutture storiche; i rilevanti caratteri morfologici; le architetture specialistiche di tipo militare settecentesche; gli antichi approdi e porti; il compendio Garibaldino di Caprera; gli insediamenti monastici; le testimonianze archeologiche; le fortificazioni dal periodo medievale sabauda fino all'ultima guerra mondiale; torri e fari.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Gallura, n. 1		
		
Interno della casa di Garibaldi, Caprera	La Maddalena	La Maddalena e Palau

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
Sistema riferito all'edificato sparso tipico dell'area della Gallura, formatosi alla fine del Settecento in funzione della pastorizia e dell'agricoltura. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: gli stazzi e i cuiles; l'appoderamento; le architetture di servizio civili e religiose; le infrastrutture viarie storiche.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Gallura, n. 1		
		
Stazzo, Berchidda	Aquedotto romano di Sa Rughittula, Olbia	Castello di Baldu, Luogosanto

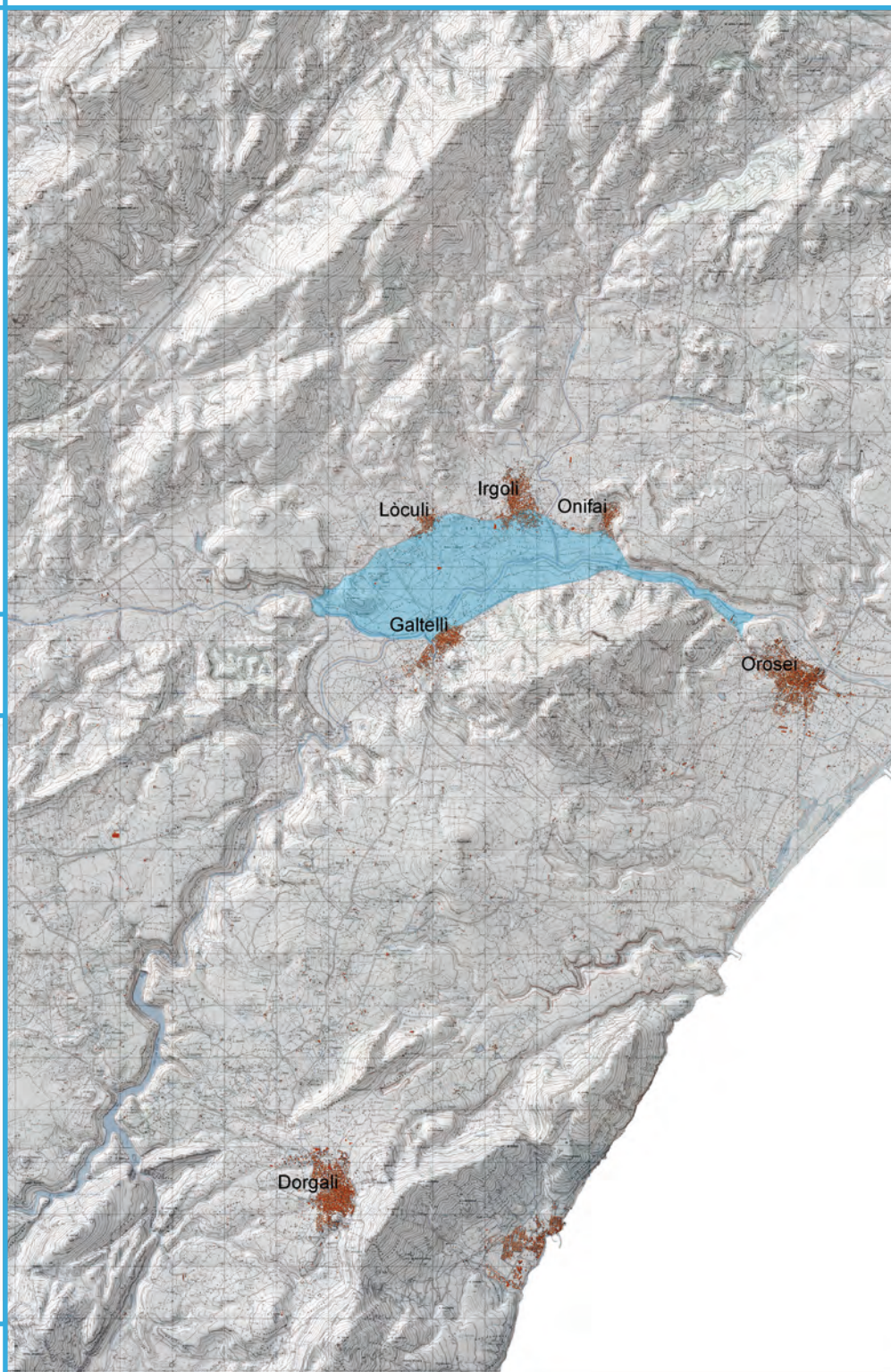
DESCRIZIONE	BARONIE	
La fascia costiera tra il litorale tirrenico e il bordo settentrionale del nuorese costituisce il territorio delle due Baronie, la Baronia di Siniscola a Nord e la Baronia di Orosei a Sud; il limite verso l'interno si appoggia al corso d'acqua del Rio Mannu affluente del Posada ed allo spartiacque costituito dalla sezione meridionale della dorsale del Monte Albo. La costa è compresa tra Budoni e la Marina di Orosei, passando per la Marina di Posada, dominata dallo sperone calcareo in cui sorge l'abitato e il suo Castello della Fava, fino alle morbide dune di Capo Comino, che modellano cumuli alti anche 10 metri. Più a meridione si stagliano i profili della costa di Orosei, con il suo centro storico arricchito dalla chiesa medievale di Sant'Antonio Abate. Le numerose domus de janas ed i molteplici nuraghi testimoniano una storia insediativa antichissima, come le necropoli neolitiche di Ruias e Caradiana a Posada o come il nuraghe Conca 'e Bentu nella zona di Budoni, che pure ospita il bel porto turistico di Porto Ottiolu. Se le coste sono rese ancor più suggestive dagli specchi d'acqua generati dal Rio Posada a nord (Stagno longu di Posada) e dal Rio Cedrino a sud (Foce del Cedrino e Stagno Petrosu), nel suo interno gli antichi borghi conservano ancora intatto il proprio fascino.		
ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE		
Il nome deriva dal sistema di feudi corrispondente al territorio di due antiche curatorie.		
COMUNI APPARTENENTI ALLA REGIONE	COMPLESSI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
San Teodoro, Budoni, Torpè, Posada, Lodè, Siniscola, Irgoli, Loculi, Onifai, Orosei, Galtelli, Dorgali.	31) Complesso del territorio delle Baronie di Posada, Budoni, San Teodoro. 32) Complesso dei centri medievali di Loculi, Irgoli, Onifai, Galtelli, Orosei.	Centri abitati di epoca medievale. Complesso degli stagni. Insediamenti turistici.

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
Il territorio conosce forme insediative dall'età preistorica e protostorica con continuità in epoca medievale e moderna. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: i sistemi identitari di origine medievale di Posada e Galtelli con i relativi castelli; il centro di San Teodoro, probabile evoluzione della romana Coclearia; il seicentesco sistema identitario di Budoni; la città di Feronia alle foci del Rio Posada, attestata esclusivamente nella cartografia di Tolomeo; le infrastrutture storiche; le testimonianze archeologiche, in particolare i templi a Megaron di Dorgali, il villaggio nuragico di Tiscali, le grotte della vallata di Lanaittu; il corredo rustico del fondo agricolo.			
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)			
Baronie, n. 7			
Castello della Fava, Posada	San Teodoro	Villaggio di Tiscali, Oliena	

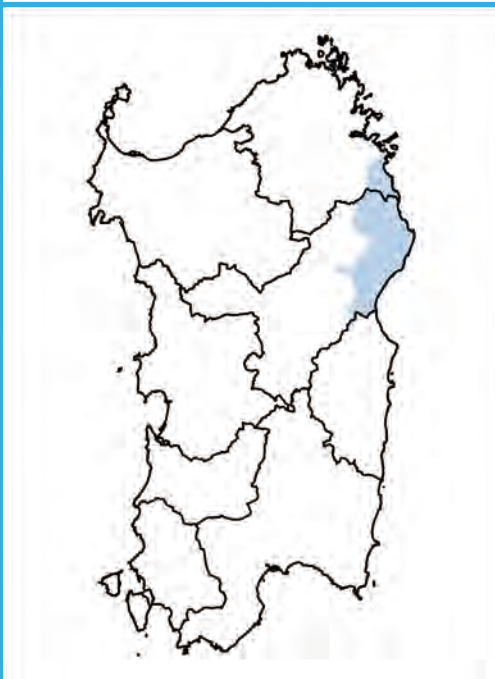
DESCRIZIONE

L'area racchiude i sistemi identitari a vocazione agro pastorale localizzati lungo il fiume Cedrino e organizzati attorno all'antica area di vidazzione. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: i sistemi identitari; le infrastrutture storiche; le permanenze di aree agricole dell'antico vidazzione; il centro medievale di Galtelli; le testimonianze archeologiche.

COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)



REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)



Baronie, n. 7



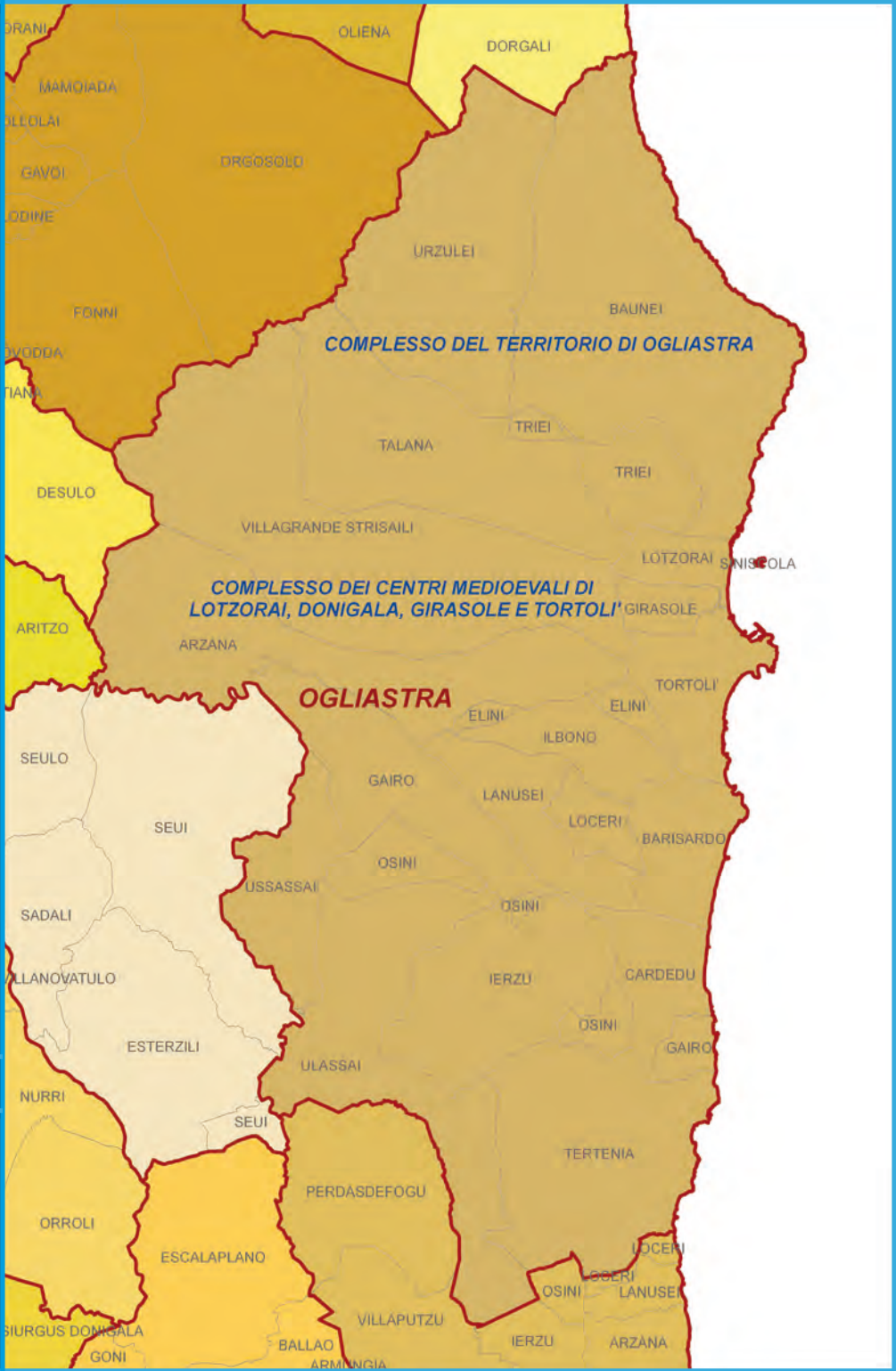
Sa domo de Marras, Galtelli

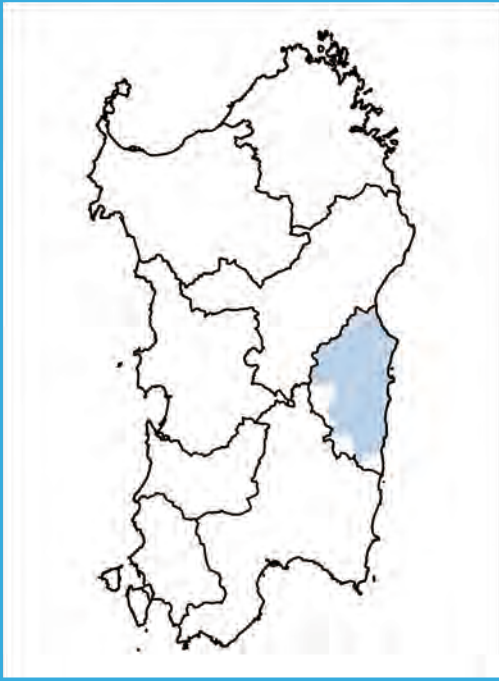


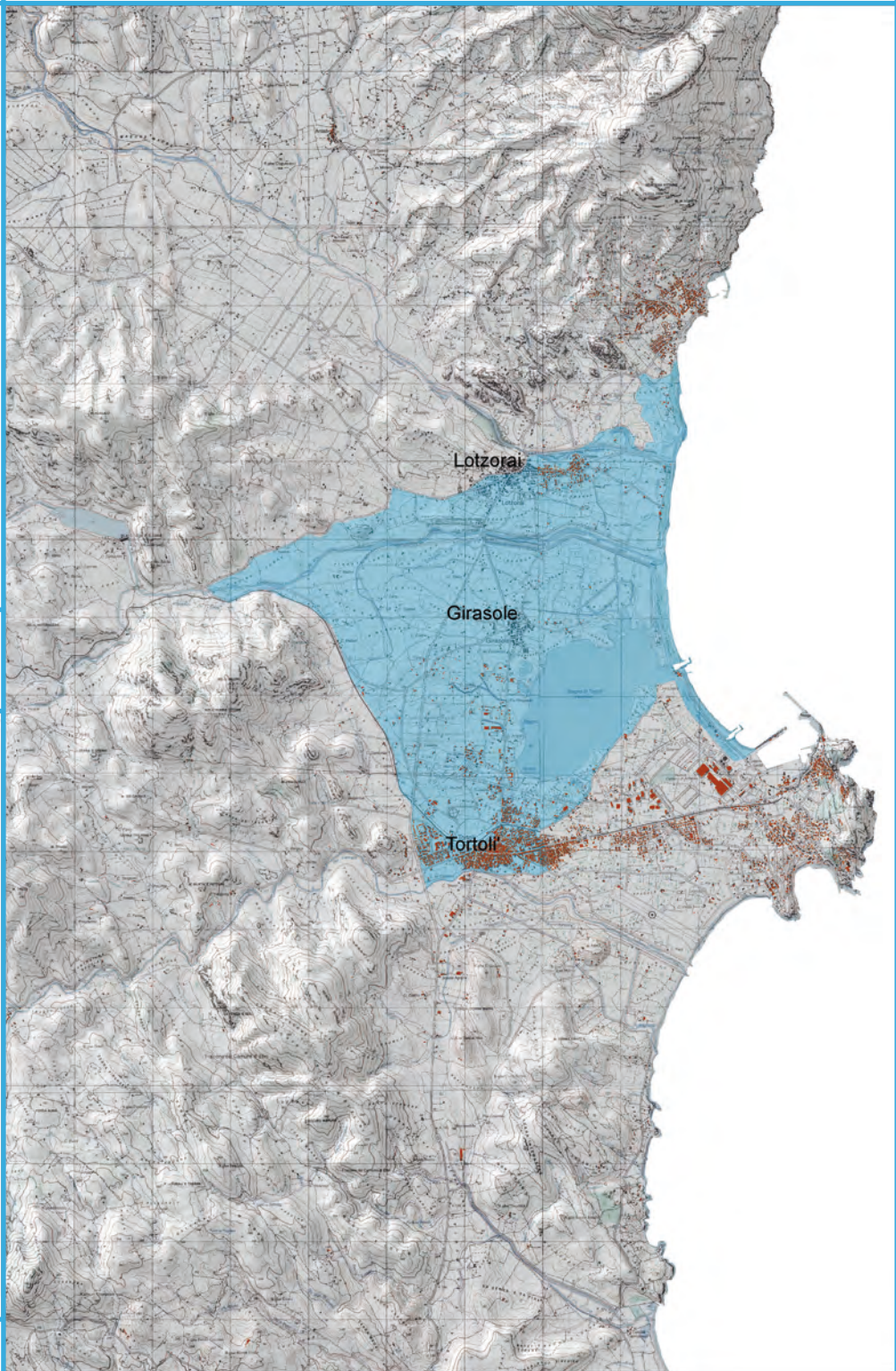
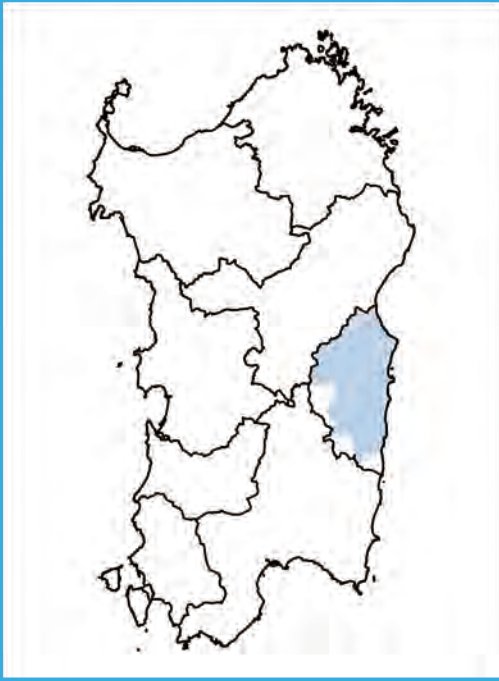
Castello Malicas, Galtelli

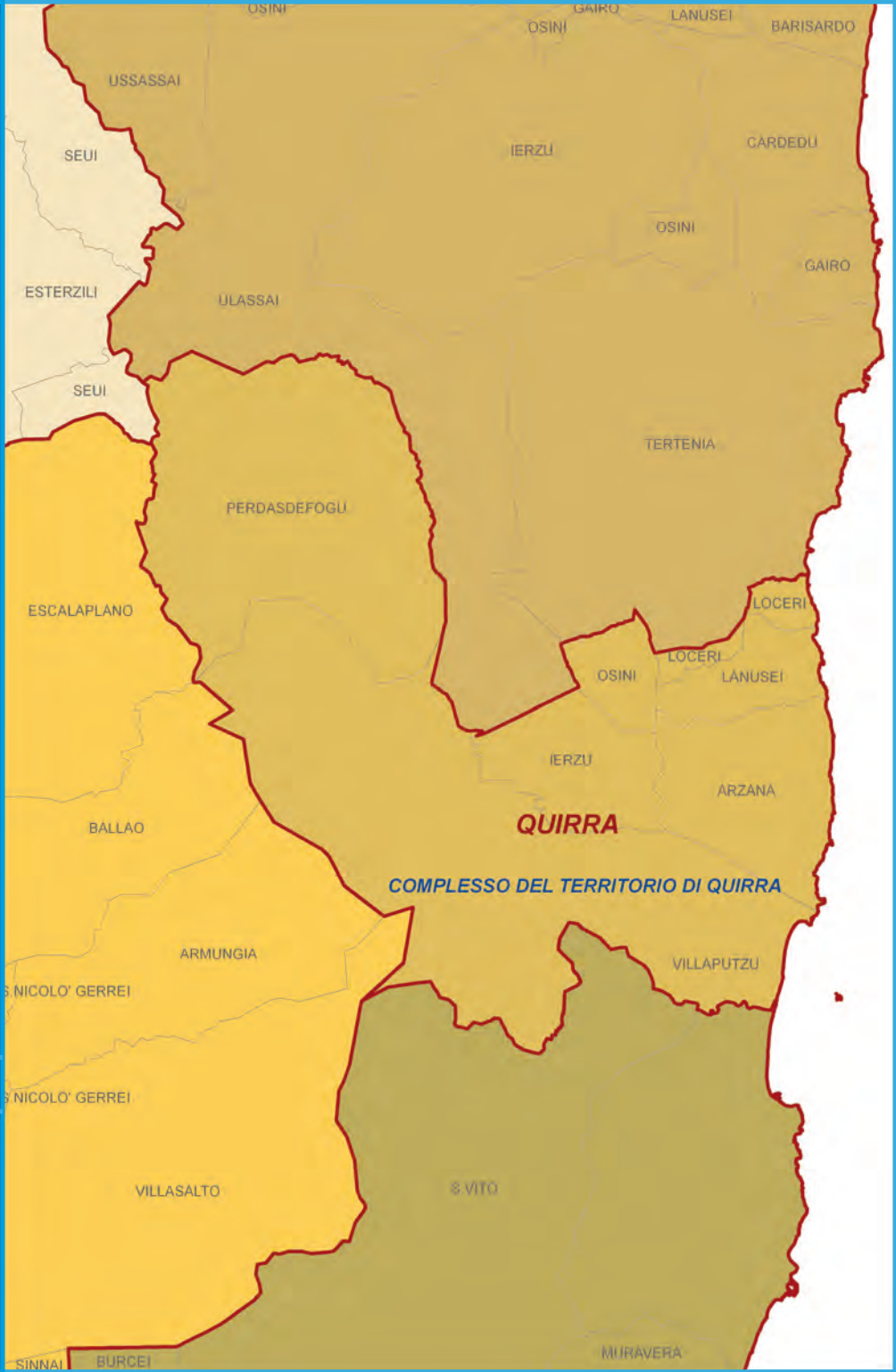


Oratorio delle Anime, Orosei

DESCRIZIONE	OGLIASTRA	
L'Ogliastra si estende dall'alto bacino del Flumendosa fino al versante orientale del Gennargentu, affacciandosi sul Mar Tirreno con una costa alta e rocciosa. Il territorio, quasi esclusivamente montuoso, è in gran parte coperto da boschi e pascoli. Pur essendo diventata un importante centro di attività turistiche, l'Ogliastra vive anche di attività tradizionali come la pastorizia, l'agricoltura e la viticoltura. La varietà del paesaggio costiero è una delle grandi ricchezze del territorio. Nel nord le rocce calcaree a strapiombo si aprono in piccole cale silenziose, come la famosa Cala Goloritzè. Più a sud, nei territori di Arbatax, Tortolì e Gairo, le ampie spiagge sabbiose, come Cea, San Gemiliano, Orrì, si alternano alle rocce di porfido rosso, al granito o alla spiaggia nera di Coccoarocci. Il patrimonio archeologico comprende siti di età prenuragica (ad esempio le Domus de janas di Tortolì e Lotzorai) e nuragica (nuraghe Serbissi-Osini, tombe dei giganti di Selene-Lanusei, santuario di S'arcu 'e is Forros-Villagrande Strisaili); numerosi i resti punici e romani. A età medievale si ascrive il castello di Medusa a Lotzorai. È un bell'esempio di architettura tardobarocca il campanile della parrocchiale di Barisardo.		
ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE Deriva il suo nome dall'ulivastro che abbondava nel territorio; la denominazione benché attestata a partire dal Medioevo è probabilmente di origine romana.		
COMUNI APPARTENENTI ALLA REGIONE	COMPLESSI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
Urzulei, Baunei, Triei, Talana, Villagrande Strisaili, Lotzorai, Girasole, Tortolì, Elini, Arzana, Gairo, Lanusei, Loceri, Barisardo, Osini, Ussasai, Ulassai, Jerzu, Cardedu, Tertenia.	33) Complesso del territorio dell'Ogliastra. 34) Complesso dei centri medievali di Lotzorai, Donigala, Girasole, Tortolì.	Cavità naturali. Aree archeologiche. Centri abitati di epoca medievale. Paesaggio vitivinicolo. Insediamenti turistici.

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
Il territorio conosce forme insediative da età prenuragica e nuragica e medievale. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: i sistemi identitari di origine medievale; le infrastrutture storiche; le testimonianze archeologiche; l'edificato diffuso delle Pinnettos; Porti ed approdi storici in particolare l'isolotto dell'Ogliastra.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Ogliastra, n. 17		
		
Sito archeologico di Selene, Lanusei	Cuile a pinnetta, Urzulei	S'arcu e Is Forros, Villagrande

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
L'area racchiude i centri di antica formazione a vocazione agropastorale localizzati lungo il rio Girasole e la zona umida di Tortoli ed organizzati attorno all'antica area di vidazzione. Sono riconosciuti caratteristici del complesso: i sistemi identitari; il sistema identitario di origine feudale e religiosa di Tortoli; le testimonianze archeologiche; il castello di medusa a Lotzorai; le infrastrutture storiche; le permanenze di aree agricole dell'antico vidazzione.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Ogliastra, n. 17		
		
Faro di Capo Bellavista, Arbatax	Torre di San Gemiliano, Tortoli	Castello, Lotzorai

DESCRIZIONE	QUIRRA	
La regione di Quirra o Salto di Quirra comprende la bassa valle del di Quirra con il suo affluente San Giorgio, il versante sinistro del bacino del Flumineddu e un breve tratto della bassa valle del Flumendosa; il limite settentrionale si appoggia alle cime di Monte Rasu e del Monte Is Crobus. La regione è scarsamente popolata; una parte del territorio è costituita da isole amministrative dei vicini comuni ogliastrini, adibite essenzialmente a pascolo. L'area, fittamente insediata in età prenuragica e nuragica, era attraversata dalla via romana da Olbia a Karales, con la stazione dei Porticenses, fissata a Tertenia. Tra la mole del Monte Cardiga e il mare, presso la foce del Rio di Quirra, su un colle isolato alto 290 m, sorge il castello di Quirra, costruito presumibilmente sul finire del XIII secolo dai Giudici di Cagliari. Ad età medievale risale anche la chiesa romanica in laterizi di San Nicola, ai piedi del castello.		
ORIGINE E SIGNIFICATO DENOMINAZIONE		
Prende il nome dal borgo medievale di Quirra o Kirra.		
COMUNI APPARTENENTI ALLA REGIONE	COMPLESSI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
Perdas de Fogu, parte di Villaputzu, parte di Arzana, parte di Jerzu, parte di Osini, parte di Lanusei, parte di Loceri.	35) Complesso del territorio di Quirra.	Aree archeologiche. Centri abitati di epoca medievale. Vaste aree pascolative.

DESCRIZIONE	COMPLESSO STORICO (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)	
Il territorio conosce forme insediative da età prenuragica e nuragica, è attraversato dalla via romana da Olbia a Karales e in età medievale costituisce una curatoria del Giudicato di Cagliari. Sono riconosciuti elementi del sistema: i centri di antica formazione di origine medievale; le infrastrutture storiche; la chiesa romanica di San Nicola in mattoni cotti; il castello di Quirra; la stazione romana di Porticensis individuata a Tertenia.		
REGIONE STORICA (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)		
		
Quirra, n. 29		
		
Valle del Rio Quirra	Castello di Quirra	Chiesa di San Nicola di Quirra, Villaputzu